Notaio Giuseppe Cardella

Guardiagrele (CH) - Via Tripio n. 139
Tel. 0871/335310 Fax. 0871/800869
Ortona (CH) - Via Carlo Bernabeo n. 36
Tel. 085/9069251 Fax 085/9197593
e-mail: gcardella@notariato.it

Dott. Giuseppe
CARDELLA
NOTAIO

N. 12617 Repertorio N. 8806 Raccolta

VERBALE DI DETERMINAZIONE

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno il giorno otto del mese di febbraio

8 febbraio 2021

In Guardiagrele (CH) e nel mio studio, alle ore sedici e minuti trenta.

Avanti a me dott. Giuseppe Cardella, notaio in Guardiagrele (CH), con lo studio alla Via Tripio n. 139, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Chieti, Lanciano e Vasto, su richiesta della dott.ssa:

- **MANCINI Monia**, nata a Jesi (AN) il 9 agosto 1971, nella qualità di Commissario Straordinario di "CITTADINANZATTIVA ABRUZZO ONLUS", con sede in Ortona (CH), presso il Presidio Ospedaliero Contrada Santa Liberata, ove domicilia per la carica;

della cui identità personale, io notaio sono certo,

PROCEDO

alla redazione del verbale di determinazione del Commissario Straordinario di detta associazione, tenutasi, ai sensi del combinato disposto degli articoli 73, comma 4, e 106, comma 2, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, alla mia costante presenza, in data odierna.

All'uopo, io notaio, dopo avere identificato la predetta dott.ssa MANCINI Monia, dò atto che la presente determinazione avviene alla presenza degli aderenti della predetta associazione, regolarmente convocati in riunione, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

… OMISSIS …

7) lettura ed adozione per Cittadinanzattiva Abruzzo da parte del Commissario straordinario dello Statuto regionale 2020 nella versione per APS e per come approvato dalla Direzione nazionale del 29 agosto 2020 e dal Congresso nazionale del 27 ottobre 2020 (unitamente agli allegati A. Carta di identità di Cittadinanzattiva APS e B. Codice di Condotta) e conseguenti atti a cura dello stesso Commissario straordinario;

8) lettura ed adozione per Cittadinanzattiva Abruzzo da parte del Commissario straordinario del Regolamento attuativo dello Statuto regionale 2020 nella versione per APS approvato dalla Direzione nazionale del 29 agosto 2020 e dal Congresso nazionale del 27 ottobre 2020 e conseguenti atti a cura dello stesso Commissario straordinario;

… OMISSIS …

E invita me notaio a far constare da questo pubblico verbale le risultanze che la stessa andrà ad adottare.

Al che aderendo io notaio dò atto di quanto segue:

Registrato
in Chieti
il 04/03/2021
al n° 923
serie 1T

- assume la presidenza la comparente, la quale

constata che:

- è presente il Commissario Straordinario in persona di se medesima;
- oggi sono presenti alla riunione n. 28 (ventotto) aderenti su n. 368 (trecentosessantotto) aderenti confermati, collegati in audio-video conferenza, ai sensi di legge, come risulta dall'**elenco presenze**, che si allega al presente sotto la lettera "**A**";

e dichiara:

- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti.

Il Presidente prende la parola e rammenta all'assemblea la necessità di adeguare lo Statuto dell'associazione ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 117/2017 - cd. "Codice del Terzo Settore" - e che il termine di detto adeguamento è stato fissato, ai sensi dell'art. 35 comma 3 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18.

Illustra quindi ai presenti lo statuto sociale, e ne dà lettura, unitamente agli allegati.

A tal punto, a seguito concorde adesione degli intervenuti,

DETERMINA

- di **approvare** lo **statuto** articolo per articolo e nel suo complesso, quale illustrato dal Presidente che, previa lettura, unitamente agli allegati, si allega al presente verbale sotto la lettera "**B**";
- di **delegare** il Presidente a provvedere all'esecuzione della presente determinazione;
- di dare atto della facoltà del Presidente di apportare al presente verbale e agli allegati documenti tutte quelle variazioni non sostanziali che venissero eventualmente richieste dalle competenti autorità.

Null'altro essendovi a determinare, e nessuno degli intervenuti chiedendo la parola, dichiara sciolta la seduta alle ore diciotto e minuti venticinque.

Imposte e tasse del presente ed ogni sua conseguenziale cedono a carico dell'Associazione.

Del che richiesto, ricevo il presente verbale che, scritto parte di mio pugno e parte da persona di mia fiducia su tre facciate e quanto della presente quarta di un foglio, viene da me notaio letto, presente l'assemblea, alla comparente, che lo approva alle ore diciotto e minuti trenta.

Firmato: Giuseppe Cardella Notaio (sigillo).

ALLEGATO "A" al n. 8806 di Racc.

Di Marco Donato	d.dimarco@cia.it	
Ennio Di Renzo	ennio.direnzo@virgilio.it	
Di Cesare Giulia	dicesar.giu@gmail.com	
Puglielli Catia	catiapuglielli@gmail.com	
Cerulli Aldo	annamaria.scapati@fastwebnet.it	
Pulini Lucio	angelaeluciopulini@yahoo.it	
Fasciani Maria Laura	fasciani.marialaura@gmail.com	
Pipino Nicola	nicola.pipino@gmail.com	
Liberatoscioli	donatoliberatoscioli@hotmail.it	
De Luca Erminia		
Liberatoscioli Nunzia		
Orsatti Vincenzo	vincenzo.orsatti@alice.it	
Pipino Enrico Maria	enrico.pipino@gmail.com	
Luchetti Maria Cri	mariacristina_luchetti@yahoo.it	
Sirolli Alessandro	alessandrosirolli4@gmail.com	
Federici Paola	bindo.federici@gmai.com	
Galante Giuseppe	giuseppe@galante.eu	
Fonzo Vittorio	vifnz@yahoo.it	
Chilante Mauro	chilante.mauro@gmail.com	cittadinanzatt.scuolate@gmail.com
Golato Antonio	a.golato@alice.it	
Mancini Sabatino	nodimancini@gmail.com	
Chichi Federico	federicochichi@virgilio.it	
Di Renzo Francesca	francescadirenzo77@gmail.com	
Chichi Emidio		
Febo Mirella		
Fontana Aldo	aldofontana@yahoo.it	
Dell'Arciprete Maria	mdellarciprete19@gmail.com	
Di Francesco Anna	annadifrancesco41@gmail.com	
Ricci Lorenzo	lorenzric96@libero.it	

ALLEGATO "B" al n. 8806 di Racc.

CITTADINANZATTIVA

ABRUZZO *APS*

STATUTO 2020 DI CITTADINANZATTIVA ABRUZZO APS

(Approvato dalla Direzione Nazionale

nella seduta del 29 Agosto 2020 e approvato dal Congresso Nazionale il 27 Ottobre 2020)

INDICE

PROLOGO

Titolo I - Definizione e struttura dell'Associazione

Art. 1 - Costituzione, denominazione e natura, patrimonio
Art. 2 - Sede
Art. 3 – Adesione all'Associazione Cittadinanzattiva APS
Art. 4 - Durata e carattere dell'Associazione
Art. 5 – Scopi e attività di interesse generale
ART. 6 - Attività diverse e raccolta fondi

Titolo II - Strutture di Cittadinanzattiva Abruzzo APS

ART. 7 - Associati, numero e procedure di ammissione
Art. 8 - Diritti ed obblighi degli Associati a Cittadinanzattiva Abruzzo APS.
Art. 9 - Perdita della qualità di associato

Titolo III - Norme generali e Organi dell'Associazione

Art. 10 - Organi ed altre funzioni
Art. 11 - Assemblea degli Associati
Art. 12 - Competenze dell'Assemblea degli Associati
Art. 13 - Convocazione dell'Assemblea degli Associati
Art. 14 - L'Organo di Amministrazione
Art. 15 - Convocazione dell'Organo di Amministrazione
Art. 16 - Adunanze e deliberazioni dell'Organo di Amministrazione
Art. 17 - Competenze dell'Organo di Amministrazione

Titolo IV - Organi di governo, di controllo e vigilanza

Art. 18 – Il Segretario regionale-legale rappresentante di Cittadinanzattiva Abruzzo APS
Art. 19 - Organo di Controllo
Art. 20 - Competenze dell'Organo di Controllo
Art. 21 - Revisore legale

Titolo V - Altri Organi

Art. 22 - Il Presidente dell'Assemblea degli Associati di Cittadinanzattiva Abruzzo APS
Art. 23 – Le Assemblee Territoriali e le attività di tutela

TITOLO VI - Incompatibilità, conflitto di interessi, esclusione, revoca di incarichi e mozioni di sfiducia

Statuto regionale Cittadinanzattiva Abruzzo APS 2020

PROLOGO

Dovunque un essere umano si trovi in situazioni di soggezione, sofferenza e alienazione e queste situazioni siano imputabili a responsabilità individuali, sociali, organizzative, istituzionali o culturali, Cittadinanzattiva interviene in sua difesa, senza distinzioni di razza, nazionalità, condizione sociale, sesso, età, religione, appartenenza politica e statuto giuridico, e agisce nei confronti di qualsiasi soggetto, sia di diritto pubblico che di diritto privato, anche attraverso attività di conciliazione e mediazione sociale, azioni di tutela diretta o con iniziative dirette all'affermazione di un nuovo diritto.

Titolo I

Definizione e struttura dell'Associazione

Art. 1 - Costituzione, denominazione e natura, patrimonio

1.1 - L'Associazione Cittadinanzattiva si è costituita, ed ha operato anche in Abruzzo, ai sensi degli art. 14 e seguenti del Codice Civile, il 3 Aprile 1981 con il nome "Movimento federativo Democratico" con atto del Dr Maria Antonia Russo, Notaio in Roma (Repertorio n. 21460, Raccolta n. 6450, Registrato in Roma in data 23-04-81), poi denominata "Cittadinanzattiva onlus" come da Atto depositato il 26 Luglio 2000 innanzi al Dr Massimo Maria Panvini Rosati - Notaio in Roma iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia (Repertorio n. 46491, Raccolta n. 13005, Registrato in Roma l'1-08-2000), è iscritta all'Anagrafe unica onlus dal 19 Febbraio 1998.

Con la denominazione Cittadinanzattiva Abruzzo onlus ha registrato il 15.04.2008 all'Agenzia delle Entrate di Chieti lo Statuto regionale adottato il 29 Marzo 2008; è iscritta al n. 49 del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale dal 2015 (DPF014/81 del 06.11.2015); ha registrato lo Statuto 2016 presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Chieti – Ufficio Territoriale di Chieti – al N. 466 il 20 aprile 2016.

1.2 – Per il patrimonio si fa rinvio a quanto espressamente previsto dall'art. 27 del presente Statuto

Art. 2 - Sede

2.1 - L'Associazione ha sede legale in Ortona (CH) Contrada Santa Liberata presso il presidio Ospedaliero di Ortona.

L'Organo di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno, delibera il trasferimento della sede legale, purché nell'ambito della Regione Abruzzo.

Art. 24 - Incompatibilità e conflitto di interessi
Art. 25 - Esclusione
Art. 26 - Revoca di incarichi e mozioni di sfiducia

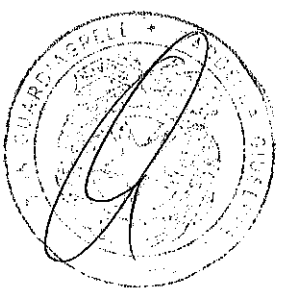
TITOLO VII – Patrimonio e responsabilità. Bilanci, scritture contabili e registri obbligatori

Art. 27 - Patrimonio ed entrate
Art. 28 - Bilancio consuntivo e preventivo
Art. 29 – Bilancio Sociale
Art. 30 – Libri sociali obbligatori
Art. 31 - Avanzi di gestione

TITOLO VIII - Disposizioni transitorie, finali e norme di rinvio

Art. 32 - Disposizioni transitorie
Art. 33 – Disposizioni transitorie per le Associazioni regionali di Cittadinanzattiva APS attualmente riconosciute quali onlus
Art. 34 – Disposizioni finali
Art. 35 – Norme di rinvio

REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLO STATUTO



Art. 3 – Adesione all'Associazione Cittadinanzattiva APS

3.1 – Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS aderisce a Cittadinanzattiva APS in qualità di Ente associato ed agisce nel rispetto del suo Statuto, dei Regolamenti generali, del Codice di Condotta che ne disciplinano l'attività e gli obiettivi previsti dal medesimo Statuto di Cittadinanzattiva APS, condividendone gli indirizzi, gli scopi, le finalità e conformandosi alle sue direttive.

3.2 – Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS gode di autonomia giuridica, gestionale, di bilancio, patrimoniale e operativa nei limiti di quanto stabilito dal presente Statuto.

3.3 – L'utilizzo di nomi, segni, simboli e i marchi denominativi e figurativi (loghi) – ivi compresi quelli identificativi delle Reti di cui all'art. 25 Statuto nazionale - registrati a nome Cittadinanzattiva APS o non registrati – ivi compresa la definizione giuridica Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS - sono consentiti a Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS all'avvenuta registrazione nel Libro degli Associati di Cittadinanzattiva APS e secondo le norme statutarie e regolamentari approvate da Cittadinanzattiva APS.

3.4 Qualsiasi controversia dovesse insorgere, tra Organi di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS e i suoi Associati, o tra gli Associati medesimi, è demandata al Collegio Nazionale di Garanzia ex art, 24 dello Statuto di Cittadinanzattiva APS in virtù della norma di rinvio di cui all'art. 35 del presente Statuto.

Art. 4 - Durata e carattere dell'Associazione

4.1 - L'Associazione ha durata illimitata e può essere sciolta in qualsiasi momento dall'Assemblea degli Associati convocata in via straordinaria, con la presenza ed il voto favorevole di almeno 3/4 degli aventi diritto al voto a mente del successivo art. 12.1 lett. r).

4.2 - L'Associazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tra cui quelle di cui all'art. 5 del presente Statuto.

4.3 - "Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS" è Associazione di Promozione Sociale ai Sensi dell'art.35.1 del D.Lgs 117/2017.

Art. 5 - Scopi e attività di interesse generale dell'Associazione

Finalità e potere di tutela di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS

5.1 - CITTADINANZATTIVA *Abruzzo* APS non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri Associati, di loro aderenti e familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato delle persone associate ed iscritte nei rispettivi libri degli Associati e Registri dei volontari, anche in formato digitale, così come

annualmente comunicati a Cittadinanzattiva APS.

CITTADINANZATTIVA *Abruzzo* APS è un movimento laico di partecipazione civica che agisce per la promozione e la tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici nella dimensione nazionale, europea e internazionale, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti dei settori delle attività di interesse generale, e per la promozione delle pari opportunità.

CITTADINANZATTIVA *Abruzzo* APS, nello spirito dell'articolo 118 della Costituzione Italiana, accoglie e sostiene l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà.

CITTADINANZATTIVA *Abruzzo* APS agisce inoltre per la lotta agli sprechi e alla corruzione, per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, del territorio, della salute, dell'istruzione, della qualità di vita, della sicurezza individuale e collettiva, del risparmio, della veridicità degli atti pubblici e della fede pubblica.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

5.2 – per il perseguimento dei suddetti scopi, CITTADINANZATTIVA *Abruzzo* APS svolge, in coerenza con l'art. 5 d.lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, :

i. attività culturali di interesse sociale con finalità educative e formazione extra-scolastica, finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera l art. 5 comma 1 (CTS);
ii. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (lettera e art. 5 CTS);
iii. organizzazione e gestione di attività di protezione civile, culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lettera i e y Art. 5 comma 1 CTS);
iv. accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti (lettera r art. 5 comma 1 CTS);
v. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lettera v art. 5 comma 1 CTS);
vi. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (lettera z art. 5 comma 1 CTS).
vii. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lettera w Articolo 5.1 CTS).

Ponendosi all'interno del vasto movimento consumeristico, Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS ha come scopo esclusivo la tutela dei consumatori e degli utenti in particolare nella Regione Abruzzo.

5.3 - CITTADINANZATTIVA *Abruzzo* APS inoltre e per i fini di cui sopra:
- afferma in particolare nella Regione di Abruzzo la cultura del federalismo dei diritti e della sussidiarietà delle iniziative civiche, basandosi sui principi di autonomia delle formazioni sociali e corresponsabilità di ogni uomo e donna per l'indirizzo e l'attuazione delle politiche pubbliche;
- accoglie e valorizza tutte le risorse umane disponibili a concorrere in forme allargate di governo alla formazione e tutela di beni comuni.
- promuove la partecipazione dei giovani e assicura loro la formazione, in particolare promuove e realizza percorsi di educazione alla cittadinanza e alla tutela dei diritti nelle scuole, coinvolgendo anche docenti e altri operatori;
- promuove la solidarietà e la giustizia sociale e sostiene azioni volte a rimuovere situazioni di discriminazione come fondamento di una cittadinanza attiva e responsabile;
- svolge attività nei settori della tutela dei diritti civili, della cooperazione e della solidarietà internazionale;
- promuove inoltre la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche;
- incentiva lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine;
- realizza e pratica forme di servizio civile nazionale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea;
- si impegna per la costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione tra comunità anche a livello internazionale,

strettamente legate alla promozione di reti associative a livello europeo e mondiale, alla realizzazione di iniziative e progetti di cooperazione ed educazione allo sviluppo e alla mondialità;
- più in generale, si impegna in tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, ricreative e formative per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale, sono settori di intervento dell'Associazione.
- nel perseguimento dei fini di cui sopra, Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS, nel rispetto della vigente normativa di settore, può rilasciare crediti formativi a favore di studenti che abbiano svolto attività di volontariato nell'Associazione.

5.4 - In applicazione delle convenzioni internazionali e della normativa comunitaria e nazionale, per le finalità del presente Statuto il Segretario Regionale-legale rappresentante di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS può agire e stare in giudizio, sia esso civile, amministrativo o penale, con tutti i mezzi e gli

strumenti previsti dall'ordinamento.

5.5 – Nome, segni, simboli e marchi di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS – nel rispetto di quanto previsto al superiore art. 3 - sono legittimamente usati per azioni extraprocessuali di tutela e per iniziative civiche dai soggetti che ricoprono cariche e funzioni secondo il presente Statuto e secondo l'Atto Regolamentare attuativo, nel rispetto dei vincoli previsti dallo Statuto di Cittadinanzattiva APS.

5.6 - L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche, né discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli Associati secondo le norme del presente statuto e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della qualità e della quota associativa.

ART. 6 – Attività diverse e raccolta fondi

6.1 - L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente. L'individuazione delle attività diverse da svolgere, tra quelle consentite, compete all'Assemblea degli Associati.

6.2 - L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico

Titolo II

Associati di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS

ART. 7 – Associati, numero e procedure di ammissione

7.1 - L'Associazione è a carattere aperto. Il numero degli Associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore a 100.

7.2 - Possono aderire persone di ogni nazionalità o senza appartenenza nazionale a qualunque titolo risiedano o dimorino nel territorio dell'Unione Europea, abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che si riconoscano nel presente Statuto e negli allegati Codice di condotta e Carta di identità (All.ti A e B).

7.3 - L'iscrizione all'Associazione Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS avviene con la presentazione di una domanda al Segretario Regionale-legale rappresentante, secondo le relative disposizioni dell'Atto Regolamentare attuativo.

7.4 – L'ammissione è deliberata, alla prima seduta utile, dall'Organo di

Amministrazione su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel Libro degli Associati. L'iscrizione decorre dalla data di delibera dell'Organo di Amministrazione.
Il rigetto dell'istanza di ammissione nei confronti dell'aspirante nuovo associato deve essere motivato con delibera dell'Organo di Amministrazione e comunicato all'interessato entro sessanta giorni, comportando la restituzione della quota eventualmente versata.
In tal caso, chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio Nazionale di Garanzia a mente dell'art. 24 dello Statuto di Cittadinanzattiva APS.

7.5 – L'Assemblea degli Associati, su proposta dell'Organo di Amministrazione può nominare soci benemeriti le persone che abbiano acquisito particolare prestigio in ambito civico e/o scientifico o che abbiano dato un significativo contributo all'Associazione. I soci benemeriti partecipano all'Assemblea dell'Associazione senza diritto di voto.

Art. 8 – Diritti ed obblighi degli Associati di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS.

8.1 Gli Associati hanno il diritto di:
a) eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
b) esaminare i libri sociali;
c) essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
d) frequentare i locali dell'Associazione;
e) partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
f) concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
g) prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
h) prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

8.2 – Gli Associati hanno l'obbligo di:
a) rispettare il presente Statuto, il Codice di condotta, la Carta di identità, ed i Regolamenti attuativi regionali, nonché gli analoghi atti di Cittadinanzattiva APS;
b) se volontari non occasionali dell'Associazione, svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
c) versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini temporali annualmente stabiliti dall'Assemblea degli Associati;
d) inviare all'Organo di Amministrazione ogni informazione o documentazione relativa allo svolgimento della propria attività;

Art 9 – Perdita della qualità di Associato

La qualità di Associato di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS si perde per decadenza, recesso o esclusione.

9.1 - L'Associato decade automaticamente dalla sua qualità di Associato, in caso

di mancato versamento della quota annuale di adesione.

9.2 - L'Associato può sempre recedere dall'Associazione.
Chi intende recedere dall'Associazione Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Segretario Regionale-legale rappresentante che riferisce all'Organo di Amministrazione di cui al successivo articolo 14, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato e da annotare sul Libro degli Associati.
La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

9.3 - L'Associato che contravviene agli obblighi del presente Statuto, del Codice di Condotta, oltre a quelli previsti all'articolo 25 e a quelli degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli Organi associativi, nonché agli obblighi previsti negli analoghi atti fondativi e regolamentari di Cittadinanzattiva APS oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'Associazione, e in altri gravi casi quali: violazione delle regole sulle incompatibilità e i conflitti di interesse; violazione del Codice di condotta, violazione delle regole disciplinanti l'uso dei nomi, dei segni, dei simboli e dei marchi di Cittadinanzattiva APS, può essere escluso dall'Associazione mediante deliberazione dell'Assemblea degli Associati con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata all'Associato che potrà presentare ricorso al Collegio Nazionale di Garanzia di Cittadinanzattiva APS ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto di Cittadinanzattiva APS.

9.4 - I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.
Salvo quanto previsto al superiore punto 7.4, le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.
Gli Associati, che per qualsiasi ragione abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa e perdono ogni diritto di utilizzo del nome, dei simboli, dei segni e dei marchi, delle sedi e strutture che rientrano, ad ogni effetto, nella piena disponibilità di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS.

Titolo III

Norme generali e Organi dell'Associazione

Art. 10 – Organi ed altre funzioni

10.1 - Gli Organi dell'Associazione sono:
1) Assemblea degli Associati;
2) Organo di Amministrazione;
3) Segretario Regionale/legale rappresentante e il suo vice
4) l'Organo di Controllo, ove previsto per legge;

5) il Revisore legale dei conti, ove previsto per legge.

10.2 – Altri Organi:
6. Il Presidente dell'Assemblea degli Associati, ove eletto.
7. I Coordinatori delle Assemblee Territoriali

10.3 – Contribuiscono alla esecuzione e attuazione delle decisioni assunte dagli Organi, pur non essendo tali, i Coordinatori delle Assemblee Territoriali ed il Segretario amministrativo.

10.4 – Le norme per la disciplina dell'elettorato attivo e passivo e le procedure elettorali sono disciplinate nell'apposita sezione dell'Atto Regolamentare attuativo nel rispetto della Legge.

10.5. - Il mandato di ogni singolo Organo elettivo monocratico è quadriennale e può essere confermato per un solo successivo quadriennio.

10.6 - I componenti, sia eletti che di diritto, degli Organi collegiali dell'Associazione, decadono automaticamente dalla loro carica dopo tre assenze consecutive. Ne dà loro comunicazione il Segretario Regionale–legale rappresentante, il quale provvede contestualmente a convocare gli Organi collegiali di riferimento per la loro sostituzione.

10.7 - Tutte le adunanze degli Organi Collegiali possono svolgersi anche da remoto tramite sistemi e procedure disciplinate in apposito Atto Regolamentare attuativo, purché sia possibile verificare l'identità di coloro che partecipano e votano.

Art. 11 – Assemblea degli Associati

11.1 - Alle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione partecipano con diritto di voto gli Associati in regola con il versamento della quota annuale e iscritti nel libro degli Associati da almeno tre mesi. Ciascuno degli Associati ha diritto ad un voto.
Il voto per delega non è ammesso.

11.2 – Gli Associati benemeriti di cui all'articolo 7.5 possono partecipare alle Assemblee senza diritto di voto.

11.3 – Le adunanze sono presiedute dal Presidente dell'Assemblea degli Associati ovvero, in difetto o in assenza, dal Segretario Regionale-legale rappresentante.

11.4 - I lavori dell'Assemblea sono disciplinati dall'apposita sezione del Regolamentare attuativo.

Art. 12 - Competenze dell'Assemblea degli Associati

12.1 - È di competenza dell'Assemblea degli Associati:

a) eleggere il Segretario Regionale-legale rappresentante dell'Associazione;
b) eleggere i membri dell'Organo di Amministrazione;
c) deliberare, su proposta dell'Organo di Amministrazione, l'esclusione degli Associati, nei casi previsti dal presente Statuto;
d) eleggere i tre membri effettivi e i due supplenti dell'Organo di Controllo ovvero un membro effettivo e uno supplente in caso di scelta per un organo di controllo monocratico, nei casi in cui è obbligatorio per legge;
e) eleggere il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, previsto in via facoltativa ovvero nei casi in cui è obbligatorio per legge;
f) eleggere, ove previsto, il Presidente dell'Assemblea degli Associati;
g) discutere e deliberare l'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e del bilancio sociale, quest'ultimo nei casi previsti dalla legge;
h) determinare la quota annuale di adesione all'Associazione, su proposta dell'Organo di Amministrazione;
i) deliberare la richiesta agli Associati di contributi straordinari, con riferimento a particolari progetti di rilevanza regionale o in presenza di circostanze eccezionali;
l) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti e deliberare su mozioni di sfiducia secondo le norme dell'Atto Regolamentare attuativo;
m) approvare i Regolamenti attuativi dello Statuto e l'eventuale Atto Regolamentare dei lavori assembleari;
n) deliberare sugli altri oggetti riservati alla sua competenza dal presente statuto o dalla legge o sottoposti al suo esame dall'Organo di Amministrazione;
o) Formulare le linee strategiche di mandato quadriennali;
p) deliberare annualmente il programma delle attività associative proposte dall'organo amministrativo;
q) deliberare sulle modifiche dello Statuto;
r) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del suo patrimonio;
s) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dall'Organo di Amministrazione;;
t) eleggere i rappresentanti dell'Associazione all'interno dell'Assemblea degli Associati di Cittadinanzattiva APS nel numero determinato da quest'ultima;
u) eleggere, su proposta dell'Assemblea territoriale di riferimento e sentito il Segretario Regionale-legale rappresentante, i coordinatori delle Assemblee Territoriali, provvedendo alle eventuali sostituzioni;
v) individuare le attività diverse da quelle di interesse generale e documentarne il carattere secondario e strumentale nella relazione di missione.

12.2 - Quorum costitutivi e deliberativi

Fatte salve specifiche previsioni normative, l'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli Associati, e in

seconda convocazione qualunque sia il numero degli Associati presenti.
L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.
Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto, occorre la presenza di almeno ¾ degli Associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza e il voto favorevole di almeno ¾ degli Associati.

12.3 – **Casi di deroga alle competenze dell'Assemblea**
A mente dell'art. 25 comma 2 d.lgs.117/2017 e quindi nel caso in cui il numero degli Associati di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS sia pari o superi le 500 unità, le competenze assembleari di cui al superiore art. 12.1 lettere g), h), i), p) sono esercitate dall'Organo amministrativo in adunanza integrata con i Coordinatori delle Assemblee Territoriali nel rispetto dei principi di eguaglianza, democraticità, elettività e pari opportunità, previa deliberazione di inizio mandato dell'Assemblea degli Associati.

Art. 13 - Convocazione dell'Assemblea degli Associati

13.1 L'Assemblea degli Associati è convocata dal Segretario Regionale legale rappresentante e presieduta dal Presidente dell'Assemblea degli Associati – ove previsto -; in assenza di quest'ultimo dal Segretario Regionale- legale rappresentante o da chi ne fa le veci, nei casi previsti dal presente Statuto.

13.2 – L'Assemblea degli Associati viene convocata in via ordinaria almeno due volte l'anno, una entro il 31 gennaio per l'approvazione del bilancio preventivo e l'altra entro il 31 maggio, salvo altro termine di legge, per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, quest'ultimo nei casi previsti dalla legge, salva la previsione di cui al superiore art. 12.3 ricorrendone le condizioni; nonché per il rinnovo delle cariche sociali alle scadenze quadriennali o nei casi previsti dal presente statuto.

13.3 – L'Assemblea degli Associati può inoltre essere convocata, tanto in via ordinaria che in via straordinaria:
a) su richiesta del Segretario Regionale – legale rappresentante
b) per decisione dell'Organo di Amministrazione;
c) su richiesta motivata di almeno un decimo degli Associati, indirizzata al Segretario Regionale-legale rappresentante;
d) su richiesta, scritta e motivata, dell'Organo di Controllo, ove previsto.

13.4 - Le Assemblee ordinarie e straordinarie degli Associati sono convocate con comunicazione inviata agli Associati almeno 15 giorni prima della adunanza (ridotti a tre nei casi di motivata urgenza), tramite lettera racc.AR o a mani o tramite Pec, o e-mail o fax, o a mezzo comunicato stampa e avviso esposto presso la sede associativa e presso le sedi territoriali, o pubblicato nel proprio sito

internet, ove attivato.
L'avviso è inviato altresì ai componenti dell'Organo di Amministrazione, al Presidente dell'Assemblea degli Associati – ove previsto - ed ai membri dell'Organo di Controllo.

13.5 - L'avviso contiene l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione in prima e in seconda convocazione. Il luogo in cui si tiene l'Assemblea può essere anche diverso dalla sede dell'Associazione. La seconda convocazione non deve aver luogo nello stesso giorno della prima convocazione.

13.6 - Le sedute e le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare dal verbale che, trascritto nell'apposito libro verbali, deve essere sottoscritto da chi presiede l'Assemblea e dal membro verbalizzante.

13.7 – Qualora il numero degli Associati sia pari o superiore a 500, le assemblee sono convocate, a norma dell'art. 24.5 del CTS, in sedi separate il cui ambito territoriale coinciderà con quello delle Assemblee Territoriali disciplinate dal successivo articolo 23 e con le modalità di convocazione e partecipazione specificate nel presente articolo 13 con le specifiche di seguito indicate.

Il Segretario Regionale-legale rappresentante, indice l'Assemblea degli Associati inviando ai Coordinatori delle Assemblee Territoriali la lettera di convocazione nella quale sono indicate la data e l'ora di svolgimento delle Assemblee separate in prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, nonché il luogo dove sarà insediata la Commissione elettorale regionale con la presenza del Presidente dell'Assemblea degli associati e del Segretario regionale.

Il Segretario Regionale-legale rappresentante comunica altresì con la lettera di convocazione ai Coordinatori delle Assemblee Territoriali i termini per gli adempimenti necessari allo svolgimento dei lavori delle Assemblee separate – comprese le modalità di voto, di spoglio e di comunicazione dei risultati di voto -, specificando e allegando la documentazione necessaria secondo l'ordine del giorno.

Ciascun Coordinatore di Assemblea Territoriale provvederà ad inoltrare la lettera di convocazione della Assemblea separata agli Associati aderenti all'Assemblea territoriale. Le Assemblee separate verranno presiedute dai rispettivi Coordinatori delle Assemblea Territoriali. Per ciascuna Assemblea separata verrà redatto verbale sottoscritto da chi la presiede e dal verbalizzante nominato dall'Assemblea separata.

La Commissione elettorale regionale, in collaborazione con le Commissioni elettorali insediatesi in ogni Assemblea territoriale, secondo le modalità disposte nel Regolamento attuativo dello Statuto, verifica le operazioni di spoglio, i voti espressi dalle Assemblee separate sommati tra loro e dichiara l'esito finale dello spoglio redigendone verbale al quale verranno allegati i verbali delle Assemblee separate costituendone parte integrante. Il suddetto verbale verrà comunicato

dal Presidente dell'Assemblea degli Associati o, ove non eletto, dal Segretario Regionale-legale rappresentante, ai Coordinatori delle Assemblee Territoriali e da questi agli Associati aderenti all'Assemblea territoriale.

Le deliberazioni delle assemblee separate non possono essere autonomamente impugnate.

Art. 14 – L'Organo di Amministrazione

14.1 – L'Organo di Amministrazione è formato da un numero di 5 membri eletti tra gli Associati con modalità definite da apposita sezione dell'atto Regolamentare attuativo.
Il Segretario Regionale-legale rappresentante – che presiede le adunanze - e il suo Vice fanno parte di diritto dell'Organo amministrativo ed hanno diritto di voto.
L'Organo amministrativo, su proposta del Segretario Regionale-legale rappresentante, nomina tra i suoi membri un segretario amministrativo.

14.2 - I membri dell'Organo di Amministrazione svolgono, oltre ai compiti conferiti allo stesso ai sensi dell'articolo 17, attività di collegamento tra gli Associati e Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS; essi si adoperano altresì affinché l'attività degli Associati si svolga in armonia con le disposizioni del presente Statuto, di quello di Cittadinanzattiva APS e con le deliberazioni degli Organi sociali, perseguendo finalità ed obiettivi comuni, nonché per evitare l'insorgere di eventuali conflitti.

14.3 – L'Organo di Amministrazione dura in carica quattro anni, e comunque fino all'Assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali. I membri dell'Organo di Amministrazione decadono se non partecipano a tre riunioni consecutive.

14.4 - Se – per qualsiasi causa - vengono a cessare uno o più membri, l'Assemblea degli Associati procede ai sensi del precedente articolo 14.1 per la sostituzione.

14.5 - Venendo meno, per dimissioni o per altra causa, la maggioranza dei membri dell'Organo di Amministrazione, l'intero Organo di Amministrazione cessa dall'ufficio; il Segretario Regionale-legale rappresentante o, in sua mancanza, il suo Vice, deve convocare d'urgenza l'Assemblea per la ricostituzione dell'Organo di Amministrazione.
Nelle more della riunione dell'Assemblea degli Associati, l'Organo di Amministrazione rimane in carica per la sola gestione ordinaria.

Art. 15 - Convocazione dell'Organo di Amministrazione

15.1 – L'Organo di amministrazione si riunisce sempre in unica convocazione, almeno quattro volte l'anno, e comunque ogni qual volta il Segretario Regionale-legale rappresentante lo ritenga necessario o quando allo stesso Segretario Regionale-legale rappresentante ne facciano richiesta scritta, indicando l'ordine

del giorno, almeno due terzi dei componenti o l'Organo di Controllo, ove previsto.

15.2 – L'Organo di Amministrazione viene convocato dal Segretario Regionale-legale rappresentante con comunicazione inviata ai componenti almeno dieci giorni prima dell'adunanza (ridotti a due in caso di motivata urgenza), tramite lettera racc. a mani o raccAR o email o pec o fax, o pubblicato nel proprio sito internet, ove attivato.

15.3 - L'avviso contiene l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione in prima e in seconda convocazione. Il luogo in cui si tiene l'Assemblea può essere anche diverso dalla sede dell'Associazione. La seconda convocazione non deve aver luogo nello stesso giorno della prima convocazione.

15.4 – In caso di applicazione dell'art. 12.3 del presente Statuto, la convocazione è indirizzata, con le stesse modalità e termini di cui sopra, anche ai Coordinatori delle Assemblee Territoriali.

Art. 16 - Adunanze e deliberazioni dell'Organo di Amministrazione

16.1 - Le adunanze dell'Organo di Amministrazione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e sono presiedute dal Segretario Regionale-legale rappresentante o, in sua assenza, dal suo Vice. Non è consentita la partecipazione per delega.

16.2 – L'Organo di Amministrazione delibera con la maggioranza dei voti dei suoi componenti presenti; in caso di parità prevale il voto del Segretario Regionale-legale rappresentante.

16.3 - Alle adunanze dell'Organo di Amministrazione possono partecipare, senza diritto di voto, i componenti dell'Organo di Controllo e il Presidente dell'Assemblea degli Associati, ove previsti.

16.4 - Le sedute e le deliberazioni dell'Organo di Amministrazione sono fatte constare dal verbale che, trascritto nell'apposito libro verbali dell'Organo di Amministrazione, deve essere sottoscritto dal Segretario Regionale-legale rappresentante e dal membro verbalizzante.

16.5 – In caso di applicazione dell'art. 12.3 del presente Statuto, si applicano i medesimi quorum costitutivi e deliberativi, adeguati al diverso numero dei componenti l'Organo di Amministrazione.

Art. 17 - Competenze dell'Organo di Amministrazione

17.1 - All'Organo di Amministrazione competono le seguenti attribuzioni:

a) deliberare sulle questioni che riguardano la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ferme restando le competenze dell'Assemblea e del Segretario Regionale – legale rappresentante;

b) predisporre il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e il bilancio sociale, quest'ultimo nei casi previsti dalla legge, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati, ogni atto necessario ed opportuno per le Assemblee straordinarie, comprese le proposte di modifica statutaria; in caso di mancata approvazione del bilancio preventivo, l'Organo di Amministrazione assicura la gestione in modalità di esercizio provvisorio;
c) proporre all'Assemblea la quota annuale di adesione all'Associazione;
d) formulare, avvalendosi del contributo dei Coordinatori delle Assemblee territoriali, il programma annuale delle attività associative sulla base delle linee strategiche di mandato approvate dall'Assemblea degli Associati in occasione del rinnovo delle cariche;
e) nominare, su proposta del Segretario regionale-legale rappresentante, un Vice Segretario Regionale e, tra i propri membri, un Segretario amministrativo;
f) deliberare su stipula, esecuzione, modifica e risoluzione di contratti, compresi i contratti di lavoro, e convenzioni, su atti e operazioni finanziarie, mobiliari e immobiliari che, secondo il suo giudizio, si ritengano necessarie per l'esecuzione dell'attività, ivi compresa l'accettazione di donazioni ed eredità e il conseguimento di legati e, infine, attuare tutte le iniziative del caso, la cui formalizzazione compete al Segretario Regionale-legale rappresentante. Detti poteri, per specifici e determinati affari, possono essere delegati al Segretario regionale-legale rappresentante;
g) deliberare su tutti gli atti che non siano attribuiti alla competenza dell'Assemblea degli Associati a norma di Statuto o di legge e sugli altri argomenti previsti nel presente Statuto;
h) aggiornare, per sottoporli alla successiva decisione dell'Assemblea, i Regolamenti dell'Associazione, al fine di disciplinare, in coerenza con il presente Statuto, le iniziative e gli eventi di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS, l'uso del logo, dei simboli e del marchio, nonché approvare e aggiornare ogni altro atto che sia parte integrante del presente Statuto e che sia di competenza dell'Associazione regionale;
i) svolgere, unitamente al Segretario Regionale-legale rappresentante le attività di vigilanza e controllo sugli Associati, ai sensi del successivo articolo 25 e seguenti;
l) eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
m) formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
n) predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
o) deliberare sull'ammissione di nuovi Associati;
p) istruire le procedure per l'esclusione degli Associati per la successiva decisione dell'Assemblea;
q) deliberare le azioni cautelari nei confronti degli Associati in caso di violazione dello Statuto e norme da esso richiamate;
r) deliberare, dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato, sul provvedimento di sospensione temporanea fino a dodici mesi di un aderente proposto dal Segretario Regionale-legale rappresentante ai sensi del

successivo articolo 18.3 lettera i), confermandolo, rimodulandolo o annullandolo.

17.2 – In caso di applicazione dell'art. 12.3 del presente Statuto, all'Organo di Amministrazione in adunanza integrata con i Coordinatori delle Assemblee Territoriali, competono – oltre a quelle di cui al superiore art. 17.1, in quanto compatibili con le funzioni in deroga ex art. 25 comma 2 d.lgs.117/2017 - le seguenti attribuzioni:

i) discutere e deliberare l'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e del bilancio sociale, quest'ultimo nei casi previsti dalla legge;
ii) determinare la quota annuale di adesione dell'Associazione;
iii) deliberare la richiesta agli Associati di contributi straordinari, con riferimento a particolari progetti di rilevanza regionale o in presenza di circostanze eccezionali;
iv) deliberare annualmente il programma delle attività associative.

Art. 18 - Il Segretario Regionale-legale rappresentante di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS

18.1 - Il Segretario Regionale-legale rappresentante è eletto dall'Assemblea tra gli Associati, a maggioranza dei presenti, secondo le modalità disciplinate nell'apposita sezione dell'atto regolamentare.

18.2 - Il Segretario Regionale-legale rappresentante ha la rappresentanza legale e processuale di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS a tutti gli effetti ed in tutte le sedi giudiziarie. A tale riguardo, egli ha il potere di firma attribuitogli dal presente Statuto ed ha il potere di proporre azioni e domande e di resistervi, di nominare avvocati, procuratori, consulenti tecnici e periti, di stipulare transazioni e convenzioni e qualunque altro atto connesso o consequenziale.
Tali poteri possono essere delegati, anche disgiuntamente, per singoli atti o categorie di atti dallo stesso Segretario Regionale-legale rappresentante.

18.3 - Il Segretario Regionale-legale rappresentante

a) ha la rappresentanza politica generale del Movimento a livello regionale con il Presidente dell'Assemblea degli Associati, ove eletto;
b) coordina e promuove le attività del Movimento, nel quadro delle disposizioni statutarie e regolamentari, delle scelte e delle indicazioni dell'Assemblea degli Associati;
c) affida ad Associati il coordinamento di specifiche politiche sulla base del riconoscimento di competenze, capacità e impegno e della loro rispondenza con i principi dell'Associazione e con le sue finalità, seconde le norme del Codice di Condotta;
d) nomina i Coordinatori regionali delle Reti di cui all'art. 25 Statuto nazionale di Cittadinanzattiva APS;
e) propone per la nomina, nell'ambito dell'Organo di Amministrazione, di un suo Vice e di un Segretario amministrativo, al quale ultimo può essere delegata firma disgiunta per gli atti di natura patrimoniale e con il quale redige il piano

finanziario consuntivo e preventivo, secondo le linee strategiche di mandato stabilite dall'Assemblea degli Associati;

f) sovrintende annualmente alla predisposizione del Bilancio sociale da approvare da parte dell'Assemblea degli Associati – art. 14.1 Codice del TS - e, nelle forme di legge, ne cura il deposito e la pubblicazione; sovrintende altresì alla pubblicazione dei dati di cui all'articolo 14.2 del CTS, ove necessari per legge;
g) resta in carica quattro anni ed è rieleggibile per una sola volta. In caso di impedimento, le veci del Segretario Regionale-legale rappresentante vengono assunte dal Vice Segretario Regionale-legale rappresentante; in caso di cessazione definitiva dalla carica le veci vengono assunte dal suo vice sino alla nuova elezione da parte dell'Assemblea degli Associati;
h) esercita potere generale di verifica sulle attività delle Assemblee territoriali, sospendendo le relative attività in caso di grave contrasto con i principi di cui al presente Statuto e fino all'esito del processo di verifica da parte degli Organi competenti;
i) verifica le attività di ogni Associato disponendone anche la sospensione fino a 12 mesi nei casi gravi di contrasto con l'indirizzo dell'Associazione e con le norme di cui al presente Statuto, e ne riferisce all'Organo di Amministrazione che delibera in merito ai sensi dell'articolo 17.1 lettera r);
j) propone all'Organo di Amministrazione l'avvio delle procedure per l'esclusione dell'aderente a cura dell'Assemblea degli Associati ai sensi del successivo articolo 25;
k) nei casi in cui l'interesse dell'Associazione lo richieda può disporre anticipatamente e con effetto immediato il divieto per le persone sottoposte a procedimento penale di far uso di nome, segni simboli e marchi di Cittadinanzattiva APS;
l) ha tutti gli altri poteri di proposta, di nomina e di convocazione, anche sostitutivi, attribuitigli dal presente Statuto.

18.4 – Il Segretario Regionale-legale rappresentante oltre agli altri compiti a lui attribuiti dal presente Statuto, convoca e presiede le riunioni dell'Organo di Amministrazione; con l'ausilio del suo vice, sovrintende alla verbalizzazione e all'esecuzione delle deliberazioni delle stesse.

18.5 In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Segretario Regionale-legale rappresentante, tutte le sue funzioni ed i poteri sono assunti dal Vice Segretario Regionale- legale rappresentante.

TITOLO IV

Organi di controllo e vigilanza

Art. 19 - Organo di Controllo

19.1 - L'Organo di Controllo – ove previsto per legge - è composto da tre membri effettivi e due supplenti, non Associati, nominati dall'Assemblea degli Associati. Il

Presidente è scelto dai membri effettivi al proprio interno. L'Assemblea può affidare l'incarico anche ad un organo monocratico.

19.2 - I membri dell'Organo di Controllo vengono scelti fra gli iscritti agli albi professionali e almeno un membro effettivo e un supplente devono essere iscritti al Registro dei Revisori legali. Si applicano in ogni caso gli artt. 2397 e 2399 del codice civile. I membri durano in carica per un quadriennio, e il loro compenso è commisurato alle vigenti tariffe professionali.

19.3 - I supplenti, in ordine di anzianità di età, sostituiscono gli effettivi quando questi vengono, per qualsiasi motivo, a cessare dalla carica prima della scadenza del quadriennio; i sostituti rimangono così in carica fino alla successiva Assemblea degli Associati, che provvede a integrare l'Organo di Controllo.

19.4 - La carica di componente dell'Organo di Controllo è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione e in Cittadinanzattiva APS. I membri devono in ogni caso garantire l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interessi nella esecuzione del loro mandato.

Art. 20 - Competenze dell'Organo di Controllo

20.1 - All'Organo di Controllo – ove previsto per legge - compete:

a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
b) presentare all'Assemblea degli Associati una relazione con gli eventuali rilievi sull'andamento amministrativo-contabile ed economico-finanziario;
c) monitorare – in collaborazione con il Segretario Regionale-legale rappresentante - l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.lgs. 117/2017 in merito allo svolgimento di attività di interesse generale e di eventuali attività secondarie e ad esse strumentali, alle attività di raccolta fondi e ai divieti di distribuzione del patrimonio;
d) attestare che il bilancio sociale, ove obbligatorio, sia redatto in conformità alle linee guida di cui allo stesso D.lgs. 117/2017.
e) procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
f) esercitare inoltre e nel caso di assenza del revisore legale, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 d.lgs.117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di Controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 21 - Revisore legale

21.1 - La revisione legale, ove prevista nei casi determinati dalla legge, è svolta da un revisore legale, da una società di revisione oppure dall'Organo di Controllo,

purché costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'incarico è conferito dall'Assemblea degli Associati che ne stabilisce altresì il compenso e la durata.

TITOLO V

Altri Organi

Art. 22 - Il Presidente dell'Assemblea degli Associati di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS

22.1 - Il Presidente dell'Assemblea degli Associati può essere eletto tra gli aderenti a Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS secondo le modalità di cui al Regolamento attuativo.

- ha, con il Segretario Regionale-legale rappresentante la rappresentanza politica generale dell'Associazione regionale *Abruzzo* APS;
- presiede l'Assemblea degli Associati e ne dirige i lavori;
- si pone come organo di equilibrio e di garanzia nella vita del Movimento regionale nelle situazioni di crisi, mantenendo una interlocuzione costante con quanti lo richiedano e sollecitando il Collegio Nazionale di Garanzia a intervenire in funzione conciliativa;
- assicura che lo Statuto possa trovare corretta applicazione.

ART 23 – Le Assemblee Territoriali e le attività di tutela

23.1 - Gli Associati, per il perseguimento dei fini e nell'esercizio delle attività di interesse generale di cui al superiore art.5, partecipano alle attività di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS nelle Assemblee territoriali della rispettiva Regione. Esse, in ambito locale, orientano le azioni collettive nel confronto costante con cittadini, istituzioni, forze sociali, categorie professionali, soggetti della ricerca scientifica e culturale, operatori e imprese della comunicazione di massa.

23.2 - Le Assemblee Territoriali non hanno forma giuridica di Associazione, ma rappresentano una modalità organizzativa delle attività dell'Associazione Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS. Le loro attività sono imputate ad ogni effetto, anche contabile, all'Associazione Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS di appartenenza. Esse sono costituite con un numero minimo inderogabile di Associati dell'Associazione in numero pari a 50. I coordinatori delle Assemblee Territoriali sono eletti secondo quanto stabilito nel precedente art. 12.1 lett. u).

23.3 - Le Assemblee Territoriali sono organismo di base in cui tutti i programmi sono presentati e discussi e sono comunicate le iniziative civiche da intraprendersi o già intraprese. Attraverso le Assemblee territoriali, gli Associati contribuiscono alla formazione di politiche regionali, nazionali e sovranazionali o internazionali del Movimento, potendo anche partecipare alle attività delle Reti di cui all'articolo 25 dello Statuto di Cittadinanzattiva APS, in raccordo con il

Coordinatore regionale e nazionale della rispettiva Rete.

23.4 – Le attività delle Assemblee Territoriali e dei relativi Coordinatori sono disciplinate dall'apposita sezione dell'Atto Regolamentare attuativo del presente Statuto.

Titolo VI

Incompatibilità, conflitto di interessi e sanzioni disciplinari

Art. 24 – Incompatibilità e conflitto di interessi

24.1 - Non vi è alcuna incompatibilità tra adesione a Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS e partecipazione a associazioni politiche o sindacali, i cui Statuti o programmi non siano in contrasto con i principi di identità di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS contenuti nella Carta e nel presente Statuto e/o con i principi di identità di Cittadinanzattiva APS contenuti nel rispettivo Statuto, Carta di identità e Codice di Condotta.

24.2 - Laddove ne derivi un conflitto di interessi, l'assunzione di cariche o funzioni, individuali o collegiali, di coordinamento, di direzione o di rappresentanza esterna nell'Associazione Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS e nelle sue articolazioni territoriali, è incompatibile con l'assunzione di analoghe responsabilità, compiti e funzioni: a) nelle associazioni di cui al comma precedente ed in ogni altra associazione o altro ente del Terzo settore; b) o nelle pubbliche istituzioni per cariche elettive, compresa la candidatura in competizioni politiche o amministrative, o per incarichi ricevuti; c) o in caso di responsabilità gestionale di servizi pubblici o privati nei settori di operatività di Cittadinanzattiva Abruzzo APS.

24.3 - La manifestazione, anche a titolo meramente personale, da parte di chi riveste cariche o funzioni, individuali o collegiali, nell'Associazione Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS, di valori incompatibili con i valori professati dalla stessa ed esplicitati nello Statuto, nel Codice di condotta e nella Carta di identità è causa di decadenza dalle suddette cariche e comporta l'attivazione della procedura di esclusione dalla qualità di Associato.

24.4 - Il Segretario Regionale-legale rappresentante, accertata la situazione di incompatibilità di cui all'art. 24.2 e 24.3 ne dà comunicazione all'Organo di Amministrazione ed all'Assemblea degli Associati per la successiva adozione del provvedimento di decadenza dalla carica o funzione a cura dell'Organo che l'ha conferita, ove la causa di incompatibilità non sia venuta meno.

24.5 - Nei casi di condanna definitiva per i reati per i quali consegua l'interdizione perpetua dai pubblici uffici a norma del codice penale o di leggi speciali, nonché per gli altri reati fino al momento della riabilitazione dell'interessato, e nei casi di incompatibilità di cui all'art. 24.1, per coloro che

ricoprono cariche o funzioni in Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS il Segretario Regionale-legale rappresentante può dichiarare la incompatibilità dell'interessato con la condizione di aderente a Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS, valutando a tal fine i fatti ritenuti a suo carico ed i suoi comportamenti successivi alla luce dei principi e dei fini ispiratori del Movimento indicati nella Carta di identità e nello Statuto e nel Codice di Condotta, proponendo all'Organo di Amministrazione l'istruzione della procedura per l'esclusione dell'interessato da adottarsi per la successiva decisione dell'Assemblea degli Associati.
Il presente comma si applica anche nei casi di incompatibilità sopra previsti che siano stati rilevati per l'appartenenza dell'interessato a cariche o funzioni nell'Associazione Cittadinanzattiva APS ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto di quest'ultima.

24.6 - Gli imputati dei reati di cui sopra possono essere sospesi temporaneamente dal Segretario Regionale- legale rappresentante, con divieto di far uso del nome, dei segni, dei simboli dei marchi di Cittadinanzattiva fino alla definizione del procedimento. Di tale provvedimento il Segretario Regionale-legale rappresentante informa l'Organo di Amministrazione e l'Assemblea degli Associati.

24.7 - È incompatibile con l'assunzione di cariche o funzioni, individuali o collegiali, di coordinamento, di direzione o di rappresentanza esterna nell'Associazione Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS e nelle sue articolazioni territoriali, la candidatura in competizioni politiche o amministrative. In tal caso l'interessato ha obbligo di darne comunicazione preventiva al Segretario Regionale-legale rappresentante che ne dispone la immediata sospensione dalle cariche o funzioni e procede per la decadenza delle predette con le modalità previste dall'art. 24.4.

24.8 - È fatto divieto a chiunque di usare simboli, nomi, segni marchi sedi e strutture di Cittadinanzattiva APS e delle sedi e strutture che erano concesse e utilizzate dalla Associazione Cittadinanzattiva Abruzzo APS in occasione di partecipazione a competizioni elettorali politiche o amministrative. Il Segretario Regionale-legale rappresentante dà comunicazione della violazione all'Organo di Amministrazione ed all'Assemblea degli Associati per l'adozione dei provvedimenti di decadenza e/o di esclusione secondo le norme e le modalità previste dallo Statuto.
24.9 – In caso di reiterata inerzia dei competenti Organi di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS nell'applicazione delle norme di cui al presente articolo, si applica l'articolo 26.11 dello Statuto di Cittadinanzattiva APS.

24.10 – Avverso i provvedimenti di decadenza o di esclusione di cui al presente articolo, l'interessato può proporre ricorso al Collegio Nazionale di Garanzia di cui all'articolo 24 dello statuto di Cittadinanzattiva APS.

Art. 25 – Esclusione

25.1 - Il provvedimento di esclusione viene adottato dall'Assemblea degli Associati, su proposta del Segretario Regionale-legale rappresentante all'Organo di Amministrazione che istruisce la procedura, nei confronti di aderenti che operano in ambito locale o regionale.

25.2 - Cause di esclusione sono – oltre quelle previste dall'art. 9.3 del presente Statuto -:

a) le situazioni che prevedono l'esclusione indicate dall'Articolo 24;
b) violazioni gravi del presente Statuto; rifiuto ripetuto di adeguarsi alle delibere degli Organi dell'Associazione;
c) ripetuti provvedimenti di sospensione confermati ai sensi dell'Articolo 18.3 lettera i) e lettera k);
d) la manifestazione, anche a titolo meramente personale, di valori incompatibili con i valori professati da Cittadinanzattiva ed esplicitati nello Statuto, nel Codice di condotta e nella Carta di identità";
e) l'uso del ruolo e della funzione, e comunque del nome di Cittadinanzattiva o di una sua articolazione, per scopi diversi da quelli perseguiti ed esplicitati nello Statuto, nel Codice di condotta o nella Carta di identità.

25.3 - Avverso i provvedimenti di esclusione di cui al presente articolo, l'interessato può proporre ricorso al Collegio Nazionale di Garanzia di cui all'articolo 24 dello Statuto di Cittadinanzattiva APS.

Art. 26 - Revoca di incarichi e mozioni di sfiducia

26.1 - La revoca di qualsiasi incarico di rappresentanza o di coordinamento a carico di ciascun aderente può essere disposta a seguito di verifica - da parte degli Organi di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS – dalla quale emergano ragioni di contrasto con gli indirizzi decisi da organi collegiali di direzione e gestione.

26.2 – Possono deliberare – ove richiesti dall'interessato - in materia di ricorsi contro la revoca di incarichi gli Organi sovraordinati rispetto a quelli che hanno proceduto alla revoca e, in caso di revoca disposta dall'Assemblea degli Associati, il Collegio Nazionale di Garanzia di cui all'art.24 dello Statuto di Cittadinanzattiva APS.
Gli interessati hanno diritto di conoscere puntualmente la contestazione e di essere ascoltati dagli organi superiori.

26.3. Salvo i casi di cui ai commi precedenti, gli incarichi elettivi monocratici di qualunque livello si perdono per mozione di sfiducia (con delibera di decadenza dall'incarico) approvata dallo stesso Organo che ha proceduto all'elezione, mentre gli incarichi assegnati per nomina sono revocati dall'Organo che li ha conferiti secondo le modalità specificate nel Regolamento attuativo del presente Statuto.

TITOLO VII

Patrimonio e responsabilità. Bilanci, scritture contabili e registri obbligatori

Art. 27 - Patrimonio ed entrate

27.1 - Il patrimonio di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS è costituito dalle quote associative, da beni mobili e immobili che pervengono da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici o privati, o da persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione, dalle quote degli aderenti.

27.2 - Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS dispone del suo patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

27.3 - I soggetti che hanno responsabilità di gestione del patrimonio di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS hanno obbligo, in caso di cessazione per qualsiasi ragione, di dare immediata e veritiera informazione sullo stato patrimoniale e a trasmettere la documentazione relativa a chi li rileva dall'incarico e, in ogni caso, non sono liberati dalla responsabilità per quanto di competenza della loro gestione.

27.4 - In caso di scioglimento per qualsiasi causa dell'Associazione Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS, il patrimonio residuo è devoluto a Cittadinanzattiva APS previo parere dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D.Lgs 117/2017 e salva diversa destinazione imposta per legge. A seguito dello scioglimento dell'Associazione regionale, le sedi, i segni, i marchi, i simboli ed ogni altro elemento riconducibile a Cittadinanzattiva APS rientrano nella piena disponibilità di quest'ultima. L'Associazione disciolta, e i singoli già Associati alla predetta, perdono ogni diritto di utilizzo del nome, dei simboli, dei segni, e dei marchi, delle sedi e delle strutture di Cittadinanzattiva APS e delle sedi e strutture che erano concesse e utilizzate dalla Associazione sciolta.

Art. 28 - Bilancio consuntivo e preventivo

28.1 - Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio consuntivo e preventivo, ove previsti per legge.

28.2 - Entro il 30 aprile di ciascun anno il Segretario Regionale-legale rappresentante con l'Organo di Amministrazione e il Segretario amministrativo predispongono il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, da sottoporre, entro il 31 maggio, all'approvazione dell'Assemblea degli Associati, previa verifica da parte dell'Organo di controllo e del Revisore legale ove previsti per

legge, salva l'applicazione, ove prevista, dell'art. 12.3.
Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e della nota integrativa, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

28.3 - Di norma entro gennaio di ciascun anno, e comunque non oltre i termini fissati per il consuntivo, è predisposto dai medesimi soggetti un bilancio preventivo. Fino all'approvazione di esso da parte dell'Assemblea degli Associati, si procede con esercizio provvisorio.

28.4 - La comunicazione della riunione dell'Assemblea degli Associati indetta per l'approvazione dei bilanci deve essere trasmessa ai componenti, almeno quindici giorni prima, con raccomandata, telegramma o con posta certificata.

28.5 - Il bilancio di esercizio (o consuntivo) deve essere depositato presso la sede di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS nei quindici giorni che precedono la riunione dell'Assemblea degli Associati a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

28.6 – Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo al 31 maggio di ogni anno, lo stesso deve essere inviato a Cittadinanzattiva APS

28.7 - I bilanci regionali sono pubblicati annualmente in apposita sezione del sito Internet di Cittadinanzattiva APS e sono depositati presso il registro unico del Terzo Settore.

Art. 29 – Bilancio Sociale

29.1 - L'Associazione – ove tenuta a norma dell'art. 14 CTS - pubblica annualmente, e tiene aggiornati, nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai dirigenti e agli Associati.

29.2 - L'Associazione – ove tenuta a norma dell'art. 14 CTS - deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

Art. 30 – Libri sociali obbligatori

30.1 - Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS detiene i seguenti libri sociali :
a) il libro, anche se del caso nella sua forma digitale, degli Associati;
b) il Registro dei volontari che svolgono la loro attività in maniera non occasionale;
c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione,

dell'Organo di Controllo, e di eventuali altri Organi sociali.

30.2 - I libri di cui alle lettere a) e b) del comma 1, sono tenuti a cura dell'Organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera c) del comma 1, sono tenuti a cura dell'Organo cui si riferiscono.

30.3 - Gli Associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dall'atto costitutivo o dal presente statuto.

30.4 – A norma dell'art. 7.2 lettera f) dello Statuto di Cittadinanzattiva APS, l'elenco degli Associati a Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS deve essere annualmente trasmesso a Cittadinanzattiva APS in forma aggiornata, unitamente all'elenco dei volontari di cui al superiore art. 30.1 lettera b).

Art. 31 - Avanzi di gestione

31.1. A Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

31.2 - È fatto obbligo agli Organi responsabili di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

31.3 - I proventi delle attività non possono essere in alcun caso divisi tra gli Associati, anche in forme indirette.

TITOLO VIII–
Disposizioni transitorie, finali e norme di rinvio

Art. 32 . Disposizioni transitorie

32.1 - In via transitoria in sede di prima applicazione tutti i suddetti termini sono ridotti alla metà.

Art. 33. Disposizioni transitorie per le Associazioni regionali di Cittadinanzattiva APS attualmente riconosciute quale onlus

33.1 - In attesa dell'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) previsto dal Codice del Terzo settore e fino al termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore medesimo, l'Associazione regionale di Cittadinanzattiva APS è soggetta a quanto previsto al d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, e rimane iscritta all'anagrafe regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

33.2. Le disposizioni del presente Statuto incompatibili con quanto previsto dal predetto d.lgs. n. 460 del 1997 sono inefficaci fino al termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore.

33.3. Ai fini di cui ai commi 1 e 2, in particolare, l'Associazione:

a) svolge attività in via principale per esclusivi fini di solidarietà, nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett. a) del d.lgs. n. 460 del 1997. Può svolgere attività direttamente connesse ai settori di attività;

b) continua ad utilizzare la denominazione di Associazione Onlus in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico. A decorrere dal termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore, l'Associazione assume denominazione di cui all'art. 1 del presente statuto;

c) osserva i limiti previsti dall'art. 10, c.6, lett. c) del d.lgs. n. 460 del 1997 (se prevista retribuzione);

d) in caso di scioglimento prima del termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore, il patrimonio residuo sarà destinato ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

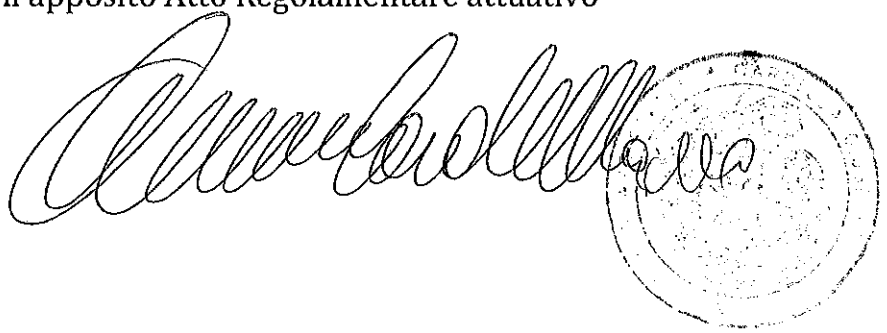
Art. 34 - Disposizioni finali

34.1 - Il presente Statuto di Cittadinanzattiva *Abruzzo* APS, adottato dal Commissario straordinario di Cittadinanzattiva Abruzzo APS in data 08 febbraio 2021, è vincolante per tutti gli Associati.

34.2 – L'Assemblea degli Associati dà specifico mandato al Segretario Regionale-legale rappresentante di trasmettere il presente Statuto al Collegio Nazionale di Garanzia di Cittadinanzattiva APS e per le eventuali modifiche, non sostanziali, dello Statuto richieste da organi o autorità di controllo e vigilanza.

Art. 35 – Rinvio

Per quanto non contemplato e regolato dal presente Statuto, si applicano le altre disposizioni di legge in materia di Enti del Terzo settore e, in particolare il Dlgs. 3 luglio 2017 n. 117 e sue eventuali modifiche e/o integrazioni, le norme del codice civile, nonché le norme di cui allo Statuto di Cittadinanzattiva APS (nazionale) e relative norme dell'apposito Atto Regolamentare attuativo



CITTADINANZATTIVA

Abruzzo *APS*

REGOLAMENTO STATUTO 2020 DI CITTADINANZATTIVA ABRUZZO APS

(Approvato dalla Direzione Nazionale nella seduta del 29 Agosto 2020 e dal Congresso Nazionale il 27 Ottobre 2020)

REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLO STATUTO

Art. 1 - FINALITA'

1.Il presente Regolamento è adottato in attuazione dello Statuto di Cittadinanzattiva Abruzzo APS.

2.La vita degli Associati a Cittadinanzattiva Abruzzo APS è regolata dalle norme statutarie, integrate e meglio specificate dal presente Regolamento, dal Codice di Condotta e dalla Carta di identità.

Art. 2 – USO dei NOMI, dei SIMBOLI, dei SEGNI e dei MARCHI di Cittadinanzattiva (rif. art. 3.3 Statuto)

1.Tutti gli aderenti a Cittadinanzattiva Abruzzo APS, una volta divenuta efficace la loro iscrizione, possono usare nome e simboli, segni e marchi per attività decise nelle rispettive Assemblee degli Associati e sotto la responsabilità del Segretario Regionale–legale rappresentate.

2.L'uso dei nomi, simboli, segni e marchi di Cittadinanzattiva APS e Cittadinanzattiva Abruzzo APS non conformi alle finalità indicate nello Statuto di Cittadinanzattiva Abruzzo APS. e nello Statuto di Cittadinanzattiva APS legittima il provvedimento di esclusione dell'Associato nei limiti e secondo le modalità indicate nello Statuto-di Cittadinanzattiva Abruzzo APS.

Art. 3 – REQUISITI per l'ISCRIZIONE a CITTADINANZATTIVA *Abruzzo* APS (rif. art. 7.3 Statuto)

1. Le singole persone fisiche che intendano aderire a Cittadinanzattiva Abruzzo APS devono possedere, alla data della richiesta di iscrizione, i seguenti requisiti :

I. avere un'età non inferiore a 16 anni compiuti;
II. impegnarsi a svolgere, in tutto o in parte, le attività per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 5 dello Statuto di Cittadinanzattiva Abruzzo APS nell'ambito territoriale di riferimento;
III. condividere i principi previsti nello Statuto dell'Associazione Cittadinanzattiva Abruzzo APS e nello Statuto di Cittadinanzattiva APS quale condizione per l'utilizzo dei relativi nomi, simboli, segni e marchi;
IV. condividere ed aver sottoscritto i diritti e gli obblighi di ogni Associato come previsti dallo Statuto;
V. condividere e sottoscrivere impegno a non possedere – e ad evitare per il futuro – cause di incompatibilità e di conflitti di interesse nei confronti di Cittadinanzattiva Abruzzo APS e di Cittadinanzattiva APS secondo le rispettive previsioni statutarie.
VI. Condividere e sottoscrivere impegno di conoscenza del divieto assoluto di uso di nomi, simboli, segni, marchi e riferimenti a Cittadinanzattiva durante le

competizioni politiche o amministrative e anche impegno di conoscenza della possibilità della sospensione temporanea fino ad un anno nei casi di violazione dei doveri di lealtà e rispetto verso Cittadinanzattiva Abruzzo APS e verso Cittadinanzattiva APS.

VII. ove sia iscritto nel Registro dei Volontari, svolgere la propria attività in maniera esclusivamente e prevalentemente volontaria e salvo le previsioni di legge che consentono il rimborso delle spese sostenute nell'esclusivo interesse dell'Associazione;

VIII. Condividere e sottoscrivere impegno alla precisa osservanza del Codice di Condotta, come anche della Carta di identità, e dello Statuto di Cittadinanzattiva Abruzzo APS e nello Statuto di Cittadinanzattiva APS quali contenuti vincolanti per gli individui e gli organismi che operano nel Movimento.

Art. 4 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE A CITTADINANZATTIVA *Abruzzo* APS (rif. art. 7.3 Statuto)

4.1 - L'iscrizione all'Associazione Cittadinanzattiva Abruzzo APS avviene con la presentazione di una domanda all'Organo di Amministrazione, secondo le norme del presente Regolamento; domanda che dovrà contenere:

I. l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

II. dichiarazione dell' associando dalla quale si evinca la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente lo Statuto di Cittadinanzattiva Abruzzo APS e di Cittadinanzattiva APS, gli eventuali regolamenti, la Carta di identità di Cittadinanzattiva, il Codice di Condotta, e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi associativi; dichiarazione che contenga altresì gli impegni dell'associando come previsti nel superiore art. 3;

III. copia contabile attestante l'avvenuto versamento della quota di adesione.

4.2 Sono causa di rigetto della domanda di iscrizione-:

I. il difetto di anche solo uno dei requisiti di cui ai precedenti artt. 3 e 4.1 del presente Regolamento, in particolare le cause di incompatibilità o di conflitto di interessi – anche eventualmente manifestatesi in corso di istruzione della domanda di adesione – in cui sia incorso chi ha presentato domanda di ammissione;

Art. 5. DISCIPLINA DELL'ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO (rif. art. 10.4 Statuto)

Al fine di garantire la massima informazione, trasparenza e partecipazione di tutti i Soci, Cittadinanzattiva Abruzzo APS, in occasione del rinnovo quadriennale delle cariche sociali – o in caso elezioni straordinarie nelle fattispecie previste dallo Statuto – prevede che l'Assemblea degli Associati, tramite apposita deliberazione, adotti le Linee Guida elaborate dal Collegio Nazionale di Garanzia per disciplinare le

procedure elettorali di ciascun Organo e dello svolgimento delle assemblee congressuali che, oltre al rispetto delle norme statutarie, prevedano comunque di:

5.1. dare notizia, attraverso la più ampia comunicazione associativa, delle procedure elettive degli Organi di Cittadinanzattiva Abruzzo APS;

5.2. dedicare una sezione dell'Area riservata del sito internet di Cittadinanzattiva Abruzzo APS all'Assemblea Elettiva, dove mettere a disposizione tutta la documentazione relativa, ivi comprese le candidature pervenute e ritenute valide;

5.3. predisporre e mettere a disposizione dei rappresentanti degli Associati, modelli inerenti le candidature e le dichiarazioni dei candidati, ivi compresi gli elementi qualificanti dei loro curriculum vitae;

5.4. prevedere la composizione ed il funzionamento di una Commissione verifica poteri e di una Commissione elettorale;

5.5. adeguarsi alla previsione istitutiva in seno al CNG di cui all'Art. 24 dello Statuto di Cittadinanzattiva APS di una specifica Sezione dello stesso che preveda:

5.5.1. la composizione minima di 3 (tre) persone scelte all'interno del Collegio compreso il Presidente;

5.5.2. la procedura di suo funzionamento in merito alle decisioni sui ricorsi in materia elettorale di qualsiasi livello.

Art. 6 - SVOLGIMENTO DELLE ADUNANZE DEGLI ORGANI COLLEGIALI (COMPRESE LE ASSEMBLEE SEPARATE) DA REMOTO E RELATIVI SISTEMI DI VOTO (rif. art. 10.7 Statuto)

Transitoriamente, fino all'individuazione di sistemi elettronici che consentano partecipazione e votazioni con le garanzie previste dallo Statuto, si applicano le seguenti regole.

1. Si applicano in quanto compatibili le norme previste dal successivo articolo 7.

2. La convocazione dell'Organo collegiale con modalità da remoto dovrà specificare che sarà comunque possibile partecipare anche in presenza fisica presso la sede regionale dell'Associazione - ovvero presso altra sede individuata dal Segretario regionale (o presso le sedi delle Assemblee Territoriali ove sia applicabile l'articolo 13.7 dello Statuto) – dalle quali saranno diretti i lavori da parte del Presidente dell'Assemblea degli Associati o del Segretario Regionale-legale rappresentante o dal Coordinatore dell'Assemblea territoriale insieme ad un verbalizzante.

3. La piattaforma di collegamento da remoto sarà preventivamente stabilita dal Segretario Regionale-legale rappresentante che invierà ad ogni partecipante e ad ogni Coordinatore di Assemblea Territoriale i link di collegamento almeno 5 giorni prima della data prevista per l'adunanza

4. Nell'ora e giorno stabiliti per il collegamento, il verbalizzante i lavori dell'Organo collegiale dovrà prendere nota di tutti i partecipanti, sia in presenza fisica che da remoto, verificando – tramite il Libro degli Associati – che gli stessi abbiano titolo a partecipare ai lavori. Il collegamento da remoto potrà avvenire solo con modalità che consentano l'effettiva individuazione dei partecipanti (o attraverso il collegamento anche video o attraverso collegamento via telefono che consenta un riscontro con l'utenza comunicata preventivamente all'atto dell'iscrizione dell'Associato o prima dello svolgimento dei lavori assembleari)

5. Per la direzione dei lavori, per gli interventi e per la discussione si applicano, in quanto compatibili, le regole stabilite nel successivo articolo 7.

6. Per le operazioni di voto in modalità palese si utilizzerà chi presiede l'Assemblea metterà ai voti l'argomento all'ordine del giorno e procederà in ordine alla chiamata dei voti contrari e degli astenuti e successivamente per differenza di favorevoli con relativa verbalizzazione numerica, salve le dichiarazioni di voto dei singoli.

Per le votazioni in modalità segreta si rimanda ad un adeguamento del presente regolamento una volta individuate le modalità tecniche che garantiscano i seguenti parametri: 1. Definizione (Sistema di voto elettronico, Procedura di voto elettronico, Identificazione del votante, Espressione di voto, Voto elettronico palese o segreto, Oggetto della votazione, Urna elettronica); 2. Voto elettronico contestuale alle riunioni telematiche; 3. Voto elettronico differito (Documentazione e conservazione del voto, Malfunzionamenti, contestazioni reclami, Norme finali); Norma Transitoria per l'emergenza COVID 19.

Art. 7 FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI (rif. artt. 11.4 Statuto e 13.7 ove applicabile)

1) Partecipano all'Assemblea degli Associati di Cittadinanzattiva Abruzzo APS tutti gli Associati in regola con l'iscrizione e con il pagamento della relativa quota associativa.
2) L'Assemblea degli Associati è convocata in presenza, per sedi separate e/o in forma telematica sia unitaria che per sedi separate. Nella convocazione dovranno essere indicati gli argomenti di discussione (che potranno essere integrate da chi convoca l'adunanza per argomenti urgenti fino a 5 gg prima dell'adunanza con comunicazioni da inviare a tutti gli Enti associati) nonché le modalità di accesso preventivo ai documenti o alle informazioni utili per esercitare la piena partecipazione alla discussione sull'argomento posto in discussione. La convocazione dovrà indicare l'orario di inizio e di conclusione delle attività dell'assemblea.
3) Il Presidente dell'Assemblea degli Associati (ove questi non eletto, il Segretario regionale-legale rappresentante), avvalendosi di una commissione regionale verifica poteri ed elettorale, composta da tre aderenti scelti a sua discrezione tra gli Associati intervenuti, tra i quali uno nominato Presidente, provvede all'accreditamento dei partecipanti all'Assemblea verificando la

documentazione pervenuta nonché la corrispondenza con quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento e dalla convocazione. La ridetta Commissione regionale contribuisce con il Presidente dell'Assemblea degli Associati al sistema di votazione e al conteggio dei votanti, e all'assegnazione ad ogni Associato del tagliando per le votazioni palesi e delle eventuali schede per le votazioni segrete, nonché alla proclamazione degli eletti. In caso di applicazione del 13.7 dello Statuto saranno costituite commissioni verifica poteri ed elettorale territoriale, la cui composizione e funzionamento sarà regolata in analogia alla Commissione regionale.

4) Al fine di consentire ai partecipanti la possibilità di intervenire nonché di garantire la conclusione dell'assemblea nei tempi indicati nella convocazione, il Presidente dell'Assemblea degli Associati potrà insindacabilmente limitare la durata degli interventi rispetto ai tempi predefiniti in sede di apertura dei lavori
5) Le mozioni sugli argomenti all'ordine del giorno, sono presentate al Presidente dell'assemblea che le porrà in votazione al termine della discussione sull'argomento, valutando la pregiudizialità delle stesse.
6) Delle riunioni di assemblea è redatto verbale: il segretario amministrativo svolge normalmente le funzioni di Segretario dell'Assemblea; il verbale è firmato dal Presidente dell'assemblea e dal Segretario dell'assemblea ed è trascritto, a cura di quest'ultimo, nell'apposito libro. Le delibere approvate sono inserite nell'apposito registro e nello spazio intranet del sito web a ciò dedicato.

Art. 8 - SFIDUCIA (rif. artt. 12.1 e 26 Statuto)

Per iniziativa di almeno un quarto dei membri dell'Assemblea di Cittadinanzattiva Abruzzo APS può essere presentata una mozione di sfiducia nei confronti di tutti i soggetti che ricoprono cariche negli organi statutari e a condizione che siano citate chiaramente le motivazioni della sfiducia;

il Presidente dell'Assemblea degli Associati (o ove questi non eletto, il Segretario Regionale-legale rappresentante) deve convocare, entro quindici giorni, l'Assemblea degli Associati con all'ordine del giorno la presentazione, la discussione e la votazione della mozione di sfiducia;

La mozione è votata a scrutinio segreto ed è approvata se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei componenti dell'Assemblea degli Associati. In tal caso si procederà alla elezione del nuovo Organo statutario secondo quanto previsto dalle norme statutarie e regolamentari in materia.

In caso di approvazione della mozione di sfiducia del Segretario Regionale-legale rappresentante, nelle more della procedura per la nuova elezione, il Segretario Regionale-legale rappresentante di Cittadinanzattiva Abruzzo APS resta in carica per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione.

In caso di sfiducia dell'intero Organo di Amministrazione, nelle more della sua rielezione il Segretario Regionale-legale rappresentante può compiere solo atti di ordinaria amministrazione.

La mozione di sfiducia può essere proposta anche solo nei confronti di uno o più membri dell'Organo di Amministrazione. In tal caso, fatta salva l'ipotesi statutaria della decadenza per l'assenza del numero minimo di consiglieri, si procede all'elezione del membro sfiduciato.

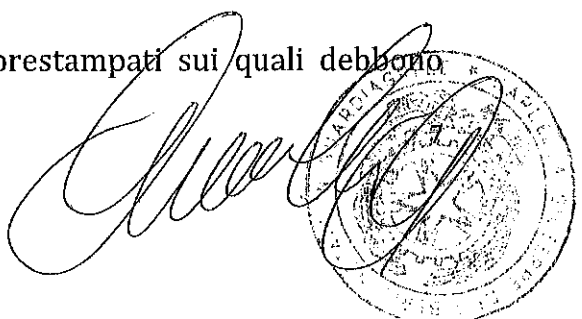
In caso di presentazione della mozione di sfiducia del Presidente dell'Assemblea degli Associati, l'assemblea che dovrà decidere sarà presieduta dal Segretario Regionale-legale rappresentante.

In caso di approvazione della mozione di sfiducia del Presidente dell'Assemblea degli Associati, nelle more per l'elezione del nuovo Presidente dell'Assemblea degli Associati,, l'incarico è svolto dal Segretario Regionale-legale rappresentante.

In ogni caso di approvazione di una mozione di sfiducia tutti gli Organi competenti devono immediatamente attivare le procedure per il rinnovo della carica.

Art. 9 CANDIDATURE ED ELEZIONI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO (rif. art. 14.1 Statuto)

1) Può candidarsi a membro dell'Organo di Amministrazione ogni Associato in seno all'Assemblea degli Associati iscritto da due anni a Cittadinanzattiva Abruzzo APS e in regola con il tesseramento per lo stesso periodo;
2) Le candidature, a pena di inammissibilità, devono pervenire a Cittadinanzattiva Abruzzo Aps entro il 60° giorno precedente lo svolgimento dell'Assemblea elettiva, e devono essere presentate secondo il modello predisposto dalle Linee guida del CNG.
3) Ogni candidatura, sempre a pena di inammissibilità, deve essere completata da un curriculum vitae e da una dichiarazione dell'interessato in cui si attestano i necessari requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento e dall'indicazione dell'indirizzo mail (o PEC) del candidato e l'accettazione della candidatura.
4) La Commissione Elettorale regionale, è impegnata ad effettuare una verifica delle candidature pervenute entro 10 giorni successivi alla scadenza della presentazione delle candidature;
5) In caso di esclusione di una candidatura, a cura della Commissione elettorale regionale, l'escluso può ricorrere entro 48 ore, a pena l'inammissibilità del ricorso, alla Sezione specializzata del CNG che dovrà assumere una decisione entro 7 giorni.
6) Il Segretario di Cittadinanzattiva Abruzzo APS dà comunicazione a tutti gli Associati delle candidature pervenute e ritenute valide dalla Commissione Elettorale entro il 30° giorno precedente la data fissata per l'assemblea elettiva;
7) Il voto per l'elezione è segreto e si esprime tramite scheda elettorale firmata dal Presidente e da 2 membri della Commissione Elettorale regionale o di quella territoriale ove applicabile 'art. 13.7 dello Statuto.
8) Le schede devono essere costituite da moduli prestampati sui quali debbono



essere riportati i nomi dei candidati in ordine alfabetico a partire dalla lettera estratta a sorte per iniziativa del Presidente della Commissione Elettorale regionale.

9) Al fine di garantire la libertà e segretezza del voto deve essere approntata una o più cabine elettorali o, in alternativa, messo a disposizione un locale o uno spazio idoneo allo scopo. Per lo stesso fine, deve essere anche predisposta un'apposita urna in cui gli elettori depositeranno le schede contenti le espressioni di voto, fatte salve ove applicabili le norme regolamentari per la partecipazione da remoto e per l'espressione del voto elettronico.

10) La votazione deve avvenire nell'arco di tempo e nel luogo indicato dal Presidente della Commissione Elettorale Regionale.

11) Al termine delle votazioni, la Commissione Elettorale regionale (in collaborazione con quelle territoriali ove applicabile il 13.7) procede allo scrutinio pubblico ed alla proclamazione degli eletti.

12) Sono considerate nulle le schede che portano segni, macchie e scritte o alterazioni che le possano comunque rendere riconoscibili. Sono considerate nulle le schede che riportano un numero di preferenze maggiore di quanto consentito.

13) Il Segretario della Commissione Elettorale regionale (ed il Segretari delle commissioni elettorali territoriali ove applicabile l'art. 13.7 dello Statuto) redige il verbale delle operazioni di scrutinio, anche in forma riassuntiva (in caso di applicazione dell'art. 13.7 dello Statuto, i Segretari delle Commissioni elettorali territoriali invieranno i rispettivi verbali al Presiedente della Commissione elettorale regionale).

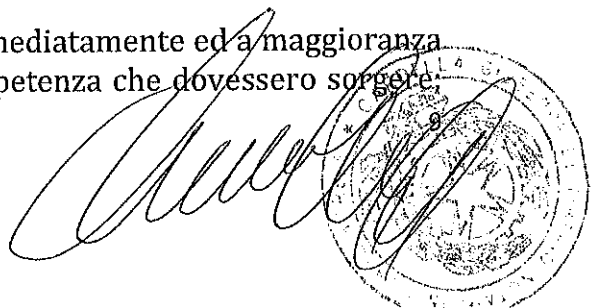
14) La Commissione Elettorale regionale decide, immediatamente ed a maggioranza dei suoi componenti, sulle questioni di sua competenza che dovessero sorgere; delle contestazioni e delle relative decisioni viene presa nota nel verbale di scrutini.

Art. 10 ELEZIONE DEL SEGRETARIO REGIONALE (rif. Art. 18.1 Statuto)

1. Può candidarsi a segretario qualunque Associato da due anni a Cittadinanzattiva Abruzzo APS e in regola con il tesseramento per lo stesso periodo;
2. Le candidature a Segretario Regionale-legale rappresentante, a pena di inammissibilità, devono pervenire a Cittadinanzattiva Abruzzo APS entro il 60° giorno precedente lo svolgimento dell'Assemblea elettiva, devono essere sottoscritte da un numero minimo di Associati all'Associazione regionale pari al 10% degli Associati complessivi e con massimo di sottoscrizioni pari a 70 e devono essere presentate secondo il modello predisposto dalle Linee guida del CNG.
3. Ogni candidatura, sempre a pena di inammissibilità, deve essere completata da un curriculum vitae e da una dichiarazione dell'interessato in cui si attestano i necessari requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento e dall'indicazione dell'indirizzo mail (o PEC) del candidato e l'accettazione della candidatura. Alla

candidatura dovrà essere allegato un programma di mandato.

4. La Commissione Elettorale regionale, è impegnata ad effettuare una verifica delle candidature pervenute entro 10 giorni successivi alla scadenza della presentazione delle candidature;
5. In caso di esclusione di una candidatura, a cura della Commissione elettorale regionale, l'escluso può ricorrere entro 48 ore, a pena l'inammissibilità del ricorso, alla Sezione specializzata del CNG che dovrà assumere una decisione entro 7 giorni.
6. Il Segretario Regionale – legale rappresentante di Cittadinanzattiva Abruzzo APS dà comunicazione a tutti gli Associati delle candidature pervenute e ritenute valide dalla Commissione Elettorale regionale entro il 30° giorno precedente la data fissata per l'assemblea elettiva;
7. Il voto per l'elezione è segreto e si esprime tramite scheda elettorale firmata dal Presidente e da 2 membri della Commissione Elettorale regionale o di quella territoriale ove applicabile 'art. 13.7 dello Statuto.
8. Le schede devono essere costituite da moduli prestampati sui quali debbono essere riportati i nomi dei candidati in ordine alfabetico a partire dalla lettera estratta a sorte per iniziativa del Presidente della Commissione Elettorale regionale.
9. Al fine di garantire la libertà e segretezza del voto deve essere approntata una o più cabine elettorali o, in alternativa, messo a disposizione un locale o uno spazio idoneo allo scopo. Per lo stesso fine, deve essere anche predisposta un'apposita urna in cui gli elettori depositeranno le schede contenti le espressioni di voto, fatte salve ove applicabili le norme regolamentari per la partecipazione da remoto e per l'espressione del voto elettronico.
10. La votazione deve avvenire nell'arco di tempo e nel luogo indicato dal Presidente della Commissione Elettorale regionale durante l'Assemblea elettiva.
11. Al termine delle votazioni, la Commissione Elettorale regionale (in collaborazione con quelle territoriali ove applicabile il 13.7) procede allo scrutinio pubblico ed alla proclamazione degli eletti.
12. Sono considerate nulle le schede che portano segni, macchie e scritte o alterazioni che le possano comunque rendere riconoscibili. Sono considerate nulle le schede che riportano un numero di preferenze maggiore di quanto consentito.
13. Il Segretario della Commissione Elettorale regionale (ed il Segretari delle commissioni elettorali territoriali ove applicabile l'art. 13.7 dello Statuto) redige il verbale delle operazioni di scrutinio, anche in forma riassuntiva (in caso di applicazione dell'art. 13.7 dello Statuto, i Segretari delle Commissioni elettorali territoriali invieranno i rispettivi verbali al Presiedente della Commissione elettorale regionale).
14. La Commissione Elettorale regionale decide, immediatamente ed a maggioranza dei suoi componenti, sulle questioni di sua competenza che dovessero sorgere;



delle contestazioni e delle relative decisioni viene presa nota nel verbale di scrutini.

Art.11 ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI (ove previsto)

Con riguardo alla presentazione delle candidature ed alle elezione del Presidente dell'Assemblea degli Associati, si osservano le stesse norme regolamentari previste per il Segretario Regionale-legale rappresentante di cui al superiore Art.11, in quanto compatibili.

Art. 12 - LE ASSEMBLEE TERRITORIALI E LE ATTIVITA' DI TUTELA (rif. Art. 23.4 Statuto)

Gli Associati partecipano alle attività di Cittadinanzattiva Abruzzo APS e di Cittadinanzattiva APS nelle Assemblee territoriali, che in ambito locale orientano le azioni collettive nel confronto costante con cittadini, istituzioni, forze sociali, categorie professionali, soggetti della ricerca scientifica e culturale, operatori e imprese della comunicazione di massa.

In ossequio ai principi della Carta di Identità di Cittadinanzattiva, l'uguaglianza, il dialogo, la trasparenza, l'accoglienza e la centralità delle persone sono posti alla base dei rapporti fra tutti gli attivisti del Movimento.

Le Assemblee territoriali sono organismo di base in cui tutti i programmi sono presentati e discussi e sono comunicate le iniziative civiche già intraprese o delle Reti. Attraverso le Assemblee territoriali gli aderenti partecipano anche alla formazione di politiche regionali, nazionali e sovranazionali o internazionali del Movimento.

Le Assemblee territoriali determinano con proprio regolamento i modi in cui assicurare l'informazione agli Associati e la loro partecipazione.

Le riunioni delle Assemblee territoriali sono valide in prima convocazione se partecipa la maggioranza assoluta degli Associati o, in seconda, qualunque sia il numero dei partecipanti.

Gli Associati di una località, ove non è costituita Assemblea territoriale, partecipano alle attività statutarie presso l'Assemblea territoriale per loro più agevole da raggiungere, su delibera dell'Organo di Amministrazione.

Il Coordinatore di Assemblea Territoriale eletto con le modalità di cui all'art. 12.1 lettera u) dello Statuto:

- coordina e promuove tutte le attività di Cittadinanzattiva Abruzzo APS nel quadro delle disposizioni statutarie e regolamentari – nazionali e regionali - e delle indicazioni degli organi dirigenti regionali, avvalendosi della collaborazione dei Coordinatori delle reti che fanno capo alla propria Assemblea territoriale;
- promuove la collegialità delle decisioni e delle azioni dirette a realizzarle;
- si adopera affinché l'Assemblea territoriale sia luogo di ascolto, di analisi, di ricerca di soluzione dei bisogni delle comunità, di raccolta e valorizzazione delle competenze, di scambio di informazioni, di definizione condivisa di politiche per i beni comuni;

- al termine di ogni anno redige un rendiconto sui risultati ottenuti.

Il Coordinatore di Assemblea territoriale, con l'aiuto di un Gruppo di collaboratori, scelti in Assemblea:

- cura la raccolta delle adesioni;
- presiede le riunioni e ne redige i verbali;
- conserva tutta la documentazione;
- cura che gli Associati siano sempre puntualmente informati su attività e iniziative;
- convoca l'Assemblea territoriale almeno due volte l'anno e comunque quando lo richiedano almeno dieci aderenti;
- nelle fasi congressuali, raccoglie le candidature da inviare a Cittadinanzattiva Abruzzo APS e assicura il rispetto delle procedure elettorali.

I Coordinatori delle Assemblee:

- sono i responsabili dei "Centri di ascolto e tutela" afferenti al territorio di competenza dell'Assemblea e si adoperano affinché le attività di tutela siano realizzate in raccordo con i Coordinatori delle reti di cui agli Artt. 18.3 lett.d) Statuto regionale e 25 Statuto di Cittadinanzattiva APS;
- sono coinvolti nelle consultazioni che avvengono nella dimensione regionale e in quella nazionale, con attivazione di specifici spazi.

CITTADINANZATTIVA

CARTA DI IDENTITA' DI CITTADINANZATTIVA APS PARTE INTEGRANTE DEGLI STATUTI NAZIONALE E REGIONALI 2020

CARTA D'IDENTITA' DI CITTADINANZATTIVA

PARTE INTEGRANTE DEGLI STATUTI NAZIONALE E REGIONALI APPROVATI DAI CONGRESSI STATUTARI STRAORDINARI 2020

1. Storia, finalità e definizione di Cittadinanzattiva.

Cittadinanzattiva è il nuovo nome che nel Congresso di Chianciano, 12-17 giugno 2000, il Movimento federativo democratico si è dato, cambiando la propria forma organizzativa e lo Statuto, ma non il progetto politico e culturale da cui è nato nel 1979. In oltre vent'anni di pratica civica e esperienza di tutela dei diritti il Movimento ha dato corpo a nuovi strumenti della cittadinanza, quali i Tribunali per i diritti del malato, le Carte della qualità nei servizi, le figure di Procuratori dei cittadini antesignane del Difensore Civico previsto in molti statuti comunali, i progetti integrati di tutela (PIT Servizi e PIT salute), il coordinamento di operatori della giustizia per la garanzia del cittadino e una riforma anche di questo "servizio" (CGD); nonché a incontri e collaborazioni tra esperienze diverse di associazionismo e terzo settore (Parte Civile, per la riforma della costituzione; partecipazione al Forum del Terzo Settore; impegno per l'eguaglianza dei diritti nel federalismo). Il nuovo nome rende del tutto evidente il fondamento sostanziale di queste esperienze e la diversa forma organizzativa costituisce sviluppo e compimento del progetto originario: in questo senso Quel progetto deve ritenersi pienamente riuscito e vive una nuova stagione nella forma di Cittadinanzattiva. Qui di seguito sono ribaditi principi di identità e carattere aperto e progressivo d'una "formazione sociale" in cui si esplica la personalità dei singoli e si partecipa concretamente alla "organizzazione politica, economica e sociale del Paese" ai sensi degli artt. 2 e 3 della Costituzione italiana.

Cittadinanzattiva promuove la sovranità pratica dei cittadini e dei loro gruppi nell'esercizio della tutela sociale dei diritti e rinuncia quindi a regolare in maniera uniforme la vita interna delle diverse realtà locali, valorizzandone nel contempo il pluralismo delle forme e delle esperienze. Cittadinanzattiva crede nel federalismo e ne promuove la cultura, ponendosi come soggetto di riforma federale dello stato.

Cittadinanzattiva persegue finalità di solidarietà sociale. Promuove e sostiene azioni individuali o - collettive dirette a prevenire, a limitare o a rimuovere posizioni di soggezione e di sudditanza, situazioni di sofferenza, di disagio e di discriminazione, pericoli per le libertà personali e collettive, attentati all'integrità fisica e psichica e alla dignità delle persone, che si producono, in particolare, negli ambiti dei servizi pubblici e sociali, dell'informazione, dei consumi privati, dei rischi civili e del territorio, nelle aree urbane, nell'ambiente, nel mondo del lavoro e nelle regioni meridionali del paese che patiscono i limiti e le carenze di uno sviluppo diseguale.

Cittadinanzattiva opera sullo sfondo d'una crisi delle forme statuali e nell'emergere del processo di liberazione dei popoli, che ha ispirato e ispira movimenti e partiti democratici e di progresso e che anima gran parte delle

costituzioni degli stati democratici e in particolare la Costituzione italiana. Il Movimento si richiama alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite.

Cittadinanzattiva riafferma la validità della democrazia pluralista, ma rileva l'inadeguatezza dei progetti. e degli assetti democratici sin qui sperimentati; si fa carico di rappresentare e combattere lo scarto tra stato e società, tra società politica e società civile, tra partiti ed elettori, tra governanti e governati, tra stato sociale e bisogni, tra rappresentanza politica ed esistenza umana; propone, a tal fine, di dotare i poteri democratici di base di un nuovo sistema di rappresentanza sociale, teso a realizzare forme le più ampie e incisive possibili di democrazia diretta.

Per tutto questo Cittadinanzattiva è un soggetto politico in senso pieno, che non mira a trasformarsi in un partito né a far parte di coalizioni, ma si caratterizza in quanto:

- si propone alla società italiana come occasione generale e permanente di tutela dei diritti dei cittadini, avendo per obiettivo una tutela sociale e collettiva, libera e articolata nelle forme, a favore sia dell'individuo, sia di categorie, gruppi e aggregazioni e come punto di riferimento per lo sviluppo in Europa di una politica di tutela dei diritti che abbia al suo centro l'intervento diretto dei cittadini;
- invita a tale fine chiunque, sia esso italiano o straniero, viva direttamente o indirettamente situazioni di soggezione o di perdita di spazi di libertà, a partecipare a un itinerario di liberazione da condizioni di subalternità per accedere pienamente allo statuto di cittadino cosciente dei propri diritti e consapevole dei propri doveri, elevando a simbolo di questa azione di massa la figura del cittadino comune, segno di contraddizione di un assetto istituzionale che attualmente non è in grado di garantire a tutti una effettiva tutela dei diritti;
- è schierato con le persone, i gruppi, le categorie e le classi sociali che rischiano l'emarginazione, sia in senso culturale che materiale, o sono effettivamente emarginati, vale a dire è schierato con la maggioranza della popolazione;
- interpreta positivamente la soggettività delle masse e vede in essa le realtà dei cittadini organizzati, del volontariato, dei movimenti sociali, delle nuove forme di associazionismo,. delle comunità di assistenza e dei fenomeni di intelligenza diffusa e di leadership popolare, come un insieme di poteri di base che si propone di costituire come potere in senso costituzionale, nel quadro di un rapporto di dialogo tra democrazia rappresentativa e democrazia diretta, nell'ambito di un effettivo processo di riforma istituzionale;
- è un sistema di rapporti tra persone; gruppi, associazioni, movimenti e formazioni di vario tipo che costituiscono un legame federativo, senza forme di appartenenza, come espressione di una vasta base sociale, per dare vita sul territorio ad un'azione di autogoverno e di tutela dei diritti in forma permanente;
- è una sede di accoglienza dei leader di base che emergono dalla vita sociale e si impegna a sostenerli anche materialmente, a curarne la formazione e a collaborare con la loro azione sul piano sociale, culturale e politico, anche al fine di arricchire con nuove risorse umane la cultura democratica.

Cittadinanzattiva si costituisce interlocutore criticamente costruttivo delle forze sociali e culturali, delle istituzioni dello stato, delle autonomie locali, dei partiti politici, del mondo della produzione e del lavoro, dei soggetti dell'informazione, e indica nella democrazia diretta, nel potere di base, nella federatività, nella espansione della dimensione collettiva, nell'esercizio del consenso attivo dei cittadini, nella lotta per il diritto e la sua attuazione, le grandi strategie di una politica che ha come obiettivi il governo e lo sviluppo della società italiana, nel quadro di una auspicata ripresa della cultura democratica e progressista, quale più autentico interprete dell'interesse generale.

2. *Modalità di azione per la tutela dei diritti*

Cittadinanzattiva opera secondo le seguenti modalità:

a) dovunque un essere umano, nell'ambito del territorio italiano, si trovi un situazioni di soggezione, sofferenza e alienazione e queste situazioni siano imputabili a responsabilità individuali, sociali, organizzative, istituzionali o culturali, Cittadinanzattiva interviene in sua difesa, senza distinzioni di razza, nazionalità, condizione sociale, sesso, età, religione, appartenenza politica e statuto giuridico, e agisce nei confronti di qualsiasi soggetto, sia di diritto pubblico che di diritto privato, attraverso un'azione di tutela diretta o con l'affermazione di nuovo diritto;

b) l'intervento di Cittadinanzattiva è attuato:

- per iniziativa e con il concorso dei cittadini;
- con il sussidio di strutture organizzative proprie o messe a disposizione da altri soggetti pubblici o privati che condividano le finalità del Movimento, e con il coinvolgimento responsabile di tecnici, di operatori, di amministratori e di dipendenti pubblici;
- con la partecipazione dell'opinione pubblica e attraverso la collaborazione con i mezzi di comunicazione di massa;
- sia in presenza di situazioni giuridiche soggettive facilmente riconoscibili quali diritti violati, sia di fronte a posizioni la cui tutela in ogni caso può essere valutata positivamente per l'ordinamento giuridico e per il bene comune;
- come sforzo comune di tutti gli interessati nella ricerca, nella individuazione e nell'attuazione delle soluzioni possibili;
- in forme che non escludono il ricorso all'autorità giudiziaria, la protesta pubblica, la pressione o la campagna di opinione, ma prediligono l'esercizio dei poteri di interpretare le situazioni, di mobilitare le coscienze, di rimediare agli intoppi istituzionali e infine di conseguire immediatamente i cambiamenti materiali della realtà che permettono il soddisfacimento dei diritti violati o la rimozione delle situazioni di sofferenza inutile e di ingiustizia;

c) Cittadinanzattiva impiega nella propria azione di tutela criteri che tengano conto:

- dell'interesse generale del paese, come discriminante per la soluzione di eventuali conflitti normativi e come criterio guida di una politica nazionale per il diritto;
- dell'informazione, da trarre sia dalla ricerca scientifica e dall'ascolto diretto dei cittadini, sia dall'interlocuzione con le pubbliche amministrazioni;
- della prevenzione, per evitare il ripetersi e il riprodursi in scala di massa di violazioni dei diritti o il perpetrarsi di situazioni di sofferenza inutile e di soggezione;
- della concretezza, al fine di orientare l'azione di tutela dei diritti dei cittadini alla rimozione delle cause culturali, politiche, sociali, economiche e istituzionali di fenomeni di sofferenza di massa;
- della responsabilità, al fine di rendere operativo il legame tra i diritti dei cittadini e i corrispondenti doveri dei titolari delle funzioni amministrative, professionali, istituzionali, sociali e culturali.

3. *Relazioni con soggetti diversi*

Cittadinanzattiva afferma il diritto dei cittadini, degli operatori dei servizi, degli amministratori, degli operatori politici, dei giornalisti, dei ricercatori sociali e di ogni altro soggetto legittimamente interessato, all'accesso alle situazioni di sofferenza e lesione e quindi alla libera circolazione delle persone e delle informazioni nelle aree dei servizi di ogni tipo, fatte salve accertate esigenze di riservatezza. Cittadinanzattiva si impegna, ogni qualvolta norme di legge o regolamenti riducano la libertà di circolazione delle persone e delle informazioni,

nonché la libertà di intervento e di rappresentanza dei cittadini, anche in presenza di patenti violazioni dei diritti o di diffuse situazioni di soggezione o di sofferenza ingiustificata, a propugnare soluzioni nelle quali il diritto, le leggi generali e le nonne costituzionali prevalgano nel caso concreto sulle norme speciali, sui regolamenti e sui comportamenti della pubblica amministrazione. In ogni caso il Movimento sostiene il diritto dei cittadini all'interlocuzione pubblica con le amministrazioni su questioni attinenti all'esercizio e alla tutela di diritti e alla difesa dell'integrità fisica e psichica e della dignità delle persone.

Cittadinanzattiva nell'adempimento degli impegni derivanti dall'applicazione di Questa Carta è aperta ad una specifica collaborazione con:

- le forze sindacali, nella prospettiva di un passaggio da un modello statalista e burocratico di welfare a una realtà di welfare community;
- le amministrazioni, specialmente quelle degli enti locali, nella prospettiva di un federalismo degli eguali diritti;
- i gruppi, le organizzazioni e le associazioni dei cittadini, per la riforma della politica;
- il mondo della scienza, della tecnica e della cultura, con l'intento di costituire un'alleanza tra cittadini e alta cultura, per una cooperazione fattiva nell'azione di tutela dei diritti e sul tema dell'informazione.

Cittadinanzattiva sollecita il Parlamento e il Governo, per quanto di loro rispettiva responsabilità, ad assumere il tema dei diritti dei cittadini come strategia di politica nazionale per l'attuazione dei principi della carta costituzionale; opera per una ripresa del molo delle istituzioni dello Stato e delle autonomie locali come garanti e promotori dei diritti dei cittadini; si adopera affinché le amministrazioni dello stato e le amministrazioni regionali e locali riconoscano la fecondità istituzionale degli organismi popolari di tutela dei diritti dei cittadini e ne valorizzino il molo e il contributo nella ordinaria azione di governo; apre un confronto con le forze politiche e sociali del paese sulla questione della tutela effettiva dei diritti dei cittadini, contro la logica dello scambio politico e le forme clientelari di protezione, riconoscendo peraltro ai partiti una irrinunciabile finzione di indirizzo e di integrazione degli interessi particolari nell'interesse generale del paese; si pone come interlocutore della magistratura, per la particolare finzione istituzionale che essa riveste nella tutela dei diritti, e cierca di realizzare azioni di stimolo e momenti di confronto.

4. Poteri e risorse

Cittadinanzattiva è un sistema pluralistico di poteri, derivanti dall'esercizio della democrazia diretta nell'ambito della tutela dei diritti dei cittadini, che si manifesta in quell'insieme di azioni compiute da singoli e da gruppi aderenti al Movimento, che condividono i principi di identità di Questa Carta e operano secondo il suo Statuto nel rispetto delle deliberazioni del Congresso e degli altri organi. statutari. Si applicano a tutti gli aderenti il criterio generale di verifica periodica circa l'efficacia degli interventi di tutela realizzati, nonché quello dell'assenza di incompatibilità morali e politiche.

Sono poteri del Movimento:

1. il potere di base, che si manifesta nelle Assemblee territoriali e che è per sua natura tradotto in diritti di parola, proposta, voto, candidatura;
2. il potete di studio, di elaborazione, di confronto e progetto, che si esplica soprattutto nelle reti in cui si articola l'attività del Movimento;
3. il potere di critica, da esercitare con trasparenza in ogni sede di dibattito o decisione nel rispetto della dignità di ogni persona e con il necessario senso di responsabilità verso il Movimento;

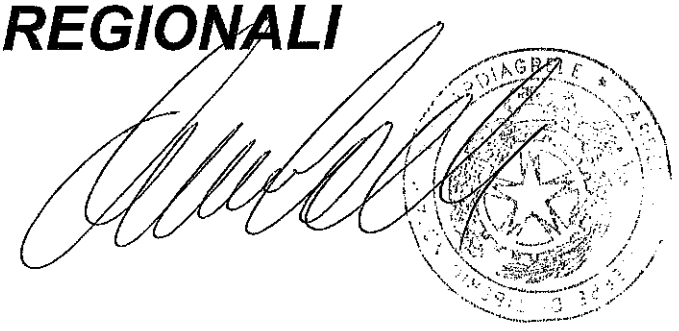
4. il potere di decisione degli organi collegiali o monocratici, previsti in Statuto;
5. il potere di attuazione, che compete a semplici aderenti come ai dirigenti per rendere costantemente e tempestivamente operative le decisioni prese, contrastando posizioni di mancata assunzione di responsabilità e nel rifiuto di ogni forma di assemblearismo;
6. il potere di verifica e di controllo, da attuare periodicamente e in corso d'opera nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nell'attività del Movimento;
7. il potere di sospensione o esclusione e allontanamento di coloro che risultino in posizione di incompatibilità morale con i principi di questa Carta o abbiano nuociuto all'immagine o a iniziative del Movimento, secondo i casi previsti dallo Statuto. III nome, i simboli, il materiale, le informazioni e le strutture politiche e organizzative di Cittadinanzattiva sono legittimamente usati se ricorre autorizzazione o delega degli organi responsabili ai sensi dello Statuto.
8. Il Movimento promuove e sostiene l'attivazione dei cittadini comuni, con l'obiettivo di rendere stabile e permanente nel tempo la politica di tutela dei diritti, attraverso:
9. l'attivazione di un assetto organizzativo diffuso in tutto il territorio nazionale, con particolare rilievo alle dimensioni locali, al fine di impiegare e valorizzare nel miglior modo risorse umane, tecniche e finanziarie;
10. la crescita di una dimensione finanziaria, garantita dall'impegno di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del Movimento e collegata non solo a una mera condizione di esistenza del Movimento stesso, ma alla realizzazione di imprese di alto valore sociale, politico e istituzionale nel campo della tutela dei diritti dei cittadini;
11. lo sviluppo di una professionalità finalizzata al potenziamento e alla diffusione di tecnologie relative alla tutela dei diritti dei cittadini, e orientata anche alla costruzione di una dimensione professionale autonoma, non legata all'ottica del funzionariato, ma alla produttività sociale del potere diffuso;
12. l'affermazione di una dimensione della militanza, da intendere come disponibilità e impegno nell'area della gratuità a favore dei diritti dei cittadini, da esercitarsi sempre e comunque a tutti i livelli della vita del Movimento.

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.06367181 - FAX +39.0636718333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

CODICE DI CONDOTTA

APPROVATO DAL CONGRESSO NAZIONALE NEL GIUGNO 2012

PARTE INTEGRANTE DEGLI STATUTI DI CITTADINANZATTIVA 2020 APPROVATI DAI CONGRESSI STATUTARI STRAORDINARI, NAZIONALE E REGIONALI



CITTADINANZATTIVA

Indice

1. Ispirazione e riferimenti
2. Principi e responsabilità
3. La partecipazione
4. La tutela
5. Procedure sanzionatorie
6. *Allegato: Linee-guida per la raccolta fondi*

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.0636718 1 - FAX +39.06367 18333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

CITTADINANZATTIVA

Ispirazione e riferimenti

"Le organizzazioni della società civile devono creare un codice di condotta e stabilire criteri e procedure per monitorare il proprio lavoro nella definizione delle politiche, nonché per rafforzare la loro trasparenza e responsabilità nei confronti dei loro componenti e del pubblico in generale".

Fonte: Moro – Vannini, *La società civile tra eredità e sfide: Rapporto sull'Italia del Civil society index*

Questo Codice di condotta per gli aderenti a Cittadinanzattiva riconosce quale sua prima fonte lo **Statuto del Movimento** e la **Carta d'identità**, che di esso è parte integrante, entrambi ispirati al dettato della **Costituzione italiana** e alla **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo** delle Nazioni Unite.

Il Codice ha dunque l'obiettivo di richiamare i principi in essi contenuti, perché siano operanti ed effettivi nelle decisioni e nei comportamenti di **tutti i cittadini che hanno scelto di aderire a Cittadinanzattiva**.

La necessità di dotarsi di un codice di condotta è stata ribadita da una recente ricerca, di ambito internazionale, alla quale Cittadinanzattiva ha partecipato per l'Italia e che ha avuto, quale esito finale, la redazione di un *Civil Society Index*, sullo "stato di salute" delle organizzazioni civiche nel mondo: esso non ha mancato di raccomandare fra le iniziative che le organizzazioni civiche devono mettere in campo per accrescere la propria *accountability* proprio la stesura, la condivisione e l'implementazione di un Codice di condotta.

Successive decisioni degli organi di governo di Cittadinanzattiva, già a partire dal Congresso del 2008 che su questo aveva formulato una mozione specifica, richiamata più volte nel successivo dibattito della Direzione nazionale, rendono il Codice strumento ormai imprescindibile per la vita del Movimento.

Il Codice è diviso in 6 parti, alcune che fungono da cornice generale, altre, per la natura degli argomenti trattati, necessariamente più dettagliate e analitiche.

In particolare, per un binomio inscindibile nella storia e nella cultura di questo Movimento, poiché da sempre Cittadinanzattiva crede doveroso far corrispondere ai poteri le relative responsabilità, nella prima parte, quella appunto dei Principi *e delle* responsabilità, *si fa riferimento all'elenco dei poteri e delle prerogative contenuti nella Carta d'identità di Cittadinanzattiva, declinandoli come altrettante aree di responsabilità che spetta ai singoli aderenti assumere e rendere concretamente operanti.*
Altre due parti hanno un rilievo particolare in questo Codice, perché richiamano i due aspetti della missione di Cittadinanzattiva, la partecipazione e la tutela.

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.06367181 - FAX +39.06367185333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

A proposito di questi due aspetti, preme ricordare infatti che, per sua caratteristica congenita, Cittadinanzattiva si propone alla società italiana come "occasione generale e permanente di tutela dei diritti dei cittadini, avendo per obiettivo una tutela sociale e collettiva, libera e articolata, nei percorsi e nelle forme, a favore degli individui singoli, come dei gruppi", che si caratterizza perché pone al centro di questa proposta ***l'intervento diretto dei cittadini****, chiamati a partecipare a "un itinerario di liberazione da condizioni di subalternità per accedere pienamente allo statuto di cittadino cosciente dei propri diritti e consapevole dei propri doveri".*

La parte finale del Codice, Linee-guida per la raccolta fondi, *già approvate dalla Direzione nazionale di Cittadinanzattiva, frutto di una politica ventennale di attenzione del Movimento ai temi della responsabilità sociale e della cittadinanza d'impresa, vuole essere uno degli strumenti con cui il Movimento regola i suoi rapporti di partnership con soggetti pubblici e privati che ne sostengono iniziative e programmi, di alto valore sociale, politico e istituzionale, ai fini della tutela e della promozione dei diritti dei cittadini.*

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.06367181 - FAX +39.06367 18333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

CITTADINANZATTIVA

Principi e responsabilità

PARTECIPAZIONE. Chi aderisce a Cittadinanzattiva crede che ogni cittadino, italiano o straniero, possa e debba partecipare a un itinerario di superamento di condizioni di subalternità, di disconoscimento o di violazione dei suoi diritti, per accedere alla condizione di cittadino, cosciente dei propri poteri e consapevole dei propri doveri, e opera nella convinzione che questo sia **un itinerario che ogni "cittadino comune" può percorrere**. Per questo, avverte la responsabilità di favorire la partecipazione, poiché sa quanto positivo sia "il senso di efficacia" che emerge quando le persone comprendono che possono risolvere i problemi che si trovano di fronte e che hanno il diritto di opporsi a condizioni ingiuste.

TUTELA. Chi aderisce a Cittadinanzattiva è convinto, prima di tutto, del potere di ogni singolo cittadino di far valere i propri diritti, con **un'idea di tutela che ha alla base l'iniziativa e il concorso dei cittadini stessi**, lo sforzo comune di tutti gli interessati nella ricerca, nella individuazione e nell'attuazione delle soluzioni possibili. Per questo, pur non escludendo di dover ricorrere alla tutela giurisdizionale, così come alla pressione tramite i mezzi di comunicazione quando sia necessario farlo, pratica la responsabilità dell'esercizio diretto dei poteri di ascolto e interpretazione della realtà e dei bisogni, di elaborare e proporre soluzioni, di ovviare agli ostacoli, di cambiare materialmente le cose, e favorisce un analogo atteggiamento nei cittadini che si rivolgono a Cittadinanzattiva per essere assistiti e difesi.

EGUAGLIANZA DEI DIRITTI. Chi aderisce a Cittadinanzattiva, nel promuovere la cultura e l'affermazione dei diritti, contribuendo al superamento di ogni condizione di soggezione e sofferenza, interviene in difesa di tutti gli esseri umani e della civile convivenza. Per questo, sente la responsabilità di promuovere **una idea di cittadinanza basata sulla condivisione di un destino comune**, prima ancora che su norme e adempimenti, e non accetta alcuna forma di discriminazione o distinzione legata a sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali nel rispetto dell'articolo 3 della Costituzione italiana.

FEDERALISMO DEI DIRITTI. Chi aderisce a Cittadinanzattiva crede nel federalismo e ne promuove la cultura, poiché promuove la sovranità pratica dei cittadini e dei loro gruppi per la tutela e la promozione dei diritti e scommette sul primato degli individui e delle comunità, rifiutando l'accentramento e la concentrazione dei poteri. Per questo, avverte ed esercita la responsabilità di contribuire alla costruzione di **un federalismo fondato sulla equità e sulla solidarietà sociale** e combatte con forza qualunque tentativo di strumentalizzare il modello federativo, trasformandolo in un espediente per la mera delocalizzazione dei poteri, il separatismo o il taglio irrazionale alla spesa pubblica.

PRIMATO DELLE FORZE SOCIALI. Chi aderisce a Cittadinanzattiva è schierato con le persone, i gruppi, le categorie della società, in particolare quelli a rischio di marginalizzazione ed emarginazione, vale a dire è schierato con la maggioranza della popolazione. Per questo, interpreta positivamente la soggettività dei cittadini ogni volta che si organizzano in movimenti e iniziative volti alla cura dei beni comuni e vede **nel protagonismo della cittadinanza attiva una delle condizioni per un autentico processo di riforma istituzionale.**

CITTADINANZATTIVA

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.0636/161 - FAX +39.0636/16333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

DIALOGO. Chi aderisce a Cittadinanzattiva crede nella ricchezza del confronto e, perciò, sente la responsabilità di privilegiare e qualificare l'interlocuzione, critica ma sempre costruttiva, con le istituzioni dello Stato e delle autonomie locali, il mondo delle imprese e del lavoro, quello dell'informazione, della cultura e della scienza, perché **ha come obiettivo una strategia di governo e di sviluppo della società italiana**. In questa ottica di confronto aperto, si oppone a ogni logica di collateralismo, di scambio e di clientelismo.

PLURALISMO E AUTONOMIA. Chi aderisce a Cittadinanzattiva crede nel pluralismo dei punti di vista e delle voci e nell'autonomia delle realtà sociali, dei gruppi e degli individui. Per questo, dal punto di vista del governo dell'organizzazione, chi aderisce a Cittadinanzattiva è consapevole che **il Movimento non solo ha rinunciato da sempre a regolare in maniera uniforme la vita interna delle sue diverse realtà locali**, ma intende far tesoro del pluralismo delle forme e delle esperienze riconosciute positive, che avvengono nel rispetto dello Statuto e della Carta d'identità.

INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE. Chi aderisce a Cittadinanzattiva crede nel valore dell'informazione, quella prodotta direttamente dai cittadini e quella resa, grazie alla loro azione, patrimonio comune e strumento di *empowerment* della cittadinanza.
Perché il pluralismo diventi ricchezza e l'autonomia valorizzazione dei talenti e delle differenze, avverte la responsabilità di promuovere **uno stile di governo interno e di organizzazione basato sulla circolazione delle informazioni e dei saperi**, sulla condivisione dei programmi e delle iniziative, e di maturare e affinare la capacità di chiedere e rendere conto delle cose fatte.

ACCOGLIENZA. Chi aderisce a Cittadinanzattiva è aperto nei confronti degli altri cittadini e aspira ad "ospitarli" nella ***casa comune della cittadinanza*** che, al livello di base del Movimento, è rappresentata dalle Assemblee territoriali della cittadinanza attiva. Per questo, sente la responsabilità di accogliere tutti coloro che si avvicinano al Movimento o che manifestano interesse per la cittadinanza attiva e non rifugge dal dovere di sostenerli e formarli se necessario, o di collaborare con la loro azione e le loro iniziative, per arricchire con nuove risorse umane la cultura democratica e la convivenza civile.

RAPPORTI FRA LE PERSONE. Chi aderisce a Cittadinanzattiva agisce in primapersona, ma non conta solo su se stesso. Crede infatti nella forza dei rapporti fra le persone, che si costituiscono come **un *patto* volto a dar vita ad azioni di interesse generale**, al di là di definizioni, marchi o steccati organizzativi.
Per questo, sente la responsabilità di favorire la costruzione di *reti*, il più ampie possibile, di persone accomunate dall'interesse diffuso per i beni comuni, di coinvolgerle e motivarle, e di muoversi all'interno di esse con equilibrio e rispetto, condizioni preliminari per operare in maniera efficace per l'affermazione dei diritti dei cittadini.

I principi dell'uguaglianza, del dialogo, della trasparenza, dell'accoglienza e della centralità delle persone hanno il loro primo terreno di applicazione all'interno di ogni realtà di Cittadinanzattiva e devono essere alla base dei rapporti fra tutti gli attivisti del Movimento.

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.06367181 - FAX +39.06367 18333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

CITTADINANZATTIVA

La partecipazione: il primo tratto identitario

Cittadinanzattiva, fin dai tempi in cui si chiamava Movimento federativo democratico, si è proposta come un'organizzazione di partecipazione civica: laddove ***"cittadini"*** *sono coloro che risiedono in un territorio e hanno diritto di voto,* ***"cittadini attivi"*** *sono coloro che intendono e praticano il loro essere cittadini in una dimensione, concreta e ordinaria, di azione e di impegno.*

L'oggetto dell'attivismo civico è ***prendersi cura dei beni comuni****, ovvero di quei beni - come la salute, la giustizia, l'istruzione, l'ambiente, il territorio, la sicurezza, la qualità di vita - che una società detiene in comune, che appartengono a tutti e che, proprio per questo, un uso spregiudicato o egoistico può compromettere in maniera irrimediabile. I cittadini attivi si impegnano, dunque, da una parte a salvaguardarli e conservarli, dall'altra ad aumentarne e a qualificarne la disponibilità e la dotazione per l'intera società e per ciascun cittadino.*

In altre parole, per prendersi cura dei beni comuni e ampliarne l'utilizzo a tutti, i cittadini attivi operano per tutelare il diritto dei singoli a goderne, nella consapevolezza che ***diritti e doveri non sono affatto in contraddizione nella dimensione civica****, visto che soltanto i diritti di tutti, sanciti dalle leggi o patrimonio della coscienza comune, costituiscono l'antidoto e il limite alla pretesa di alcuni di degradare l'utilizzo dei beni comuni a proprio piacimento.*

Nel corso di tutta la sua attività, ormai più che trentennale, Cittadinanzattiva ha sempre interpretato in modo stringente ***il nesso fra tutela dei diritti dei singoli e necessità della partecipazione di tutti i cittadini*** *al governo della vita pubblica, ritenendo che l'attenzione ai diritti fosse anche uno dei terreni privilegiati di confronto fra cittadini e istituzioni e rendesse possibile progettare soluzioni, auspicabilmente condivise, ai problemi.*

Questo tipo di approccio, ben presente nella riflessione collettiva della nostra organizzazione, ma ancora non istituzionalizzato fino al 2001, ha ottenuto il suo riconoscimento più alto attraverso l'introduzione, all'ultimo comma dell'articolo 118 della Costituzione, del principio di sussidiarietà "circolare", quello che prevede cioè un circolo virtuoso di attivazione e condivisione di poteri e responsabilità fra istituzioni e cittadini, che riconosce, attraverso la Carta costituzionale, il diritto più importante di tutti, che è ***il diritto dei cittadini a una partecipazione attiva finalizzata alla realizzazione dell'interesse generale.***

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.0636071 - FAX +39.0636716333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

CITTADINANZATTIVA

5 modi per partecipare

(Ordine del giorno della Segreteria nazionale di Cittadinanzattiva, approvato dalla Direzione nazionale del Marzo 2011)

1. **Promozione dell'attivismo civico.** *Cittadinanza attiva* vuol dire invitare i cittadini a fare cose, aderire a programmi, promuovere iniziative. Questo significa numeri, persone che aderiscono, che vengono convocate, anche attraverso Internet, a "fare" qualcosa, ad esserci. Riuscire a mobilitare abitualmente e collegare fra loro i tanti cittadini che oggi realizzano in concreto delle pratiche di sussidiarietà, facendo loro comprendere che non sono isolati, ma sono parte di un fenomeno importante, di ampia portata, può avere un impatto fondamentale per il futuro dell'Italia. I cittadini attivi in Italia sono numerosi, molti di più di quanto emerga dal silenzio dei media, ma in molti casi sono frenati dall'insicurezza e dallo scetticismo. Proprio per questo, e nell'interesse del paese, è richiesto un impegno supplementare e straordinario di mobilitazione per la cura dei beni comuni, perché vivere in una comunità con beni comuni di elevata qualità è meglio per tutti.
2. **Rappresentanza o, meglio, rilevanza.** Quando si decide di politiche fondamentali, il punto di vista civico non può più mancare. Né può mancare un controllo civico nella lotta alla corruzione e nella valutazione dei servizi e delle capacità di governo. Tuttavia, di fronte alla crisi dei tradizionali soggetti della rappresentanza, è giunto il momento per far valere nuovi criteri di rilevanza: le regole che sovrintendono alle modalità di selezione degli interlocutori sono ormai inadeguate rispetto all'evoluzione dei rapporti sociali e istituzionali. Vogliamo lavorare, inoltre, per moltiplicare i luoghi istituzionali, i ruoli e le funzioni pubblici, le occasioni in generale in cui la rappresentanza civica diventa un fattore ordinario di partecipazione.
3. **Costruzione di un ambiente civico.** Non ci sarà mai una rivoluzione civica senza la creazione e il consolidamento di un ambiente in cui contino i temi civici. Ciò significa, in primo luogo, fare una politica culturale rivolta ai target più diversi. Significa, poi, creare alleanze tra soggetti diversi della cittadinanza attiva, dalle associazioni di volontariato ai comitati civici, dalle associazioni di promozione sociale alle cooperative sociali. Significa dialogare con altri soggetti della società civile: imprese, università, fondazioni. Vogliamo rendere più "pesante" e visibile il mondo dei cittadini organizzati perché ricco di idee, di strumenti, di pratiche, di persone competenti e intelligenti. A questo scopo serve creare intese tra soggetti diversi, dare vita a siti, fare campagne "civili". Partire soprattutto dal presupposto che certe battaglie non si vincono da soli e che l'unione fa sempre la forza.
4. **Produrre informazioni per costruire politiche nuove.** La forza di molte organizzazioni è quella di avere e raccogliere informazioni che servono per capire le priorità e i problemi di interesse pubblico, per costruire agende e politiche, per definire gli interventi concreti e per valutare l'operato dei governi. In questo ambito, le organizzazioni civiche hanno un ruolo fondamentale: molte politiche pubbliche non avrebbero alcun respiro (basti pensare alla sanità, all'immigrazione e all'ambiente) senza l'uso delle informazioni prodotte dai cittadini. Ma vogliamo che questa competenza e questo potere siano ulteriormente rafforzati non solo per alzare il livello qualitativo delle politiche, ma anche per allargare sempre più ai cittadini direttamente interessati la *governance* dei sistemi di intervento pubblico.
5. **Comunicazione.** Uno dei più grandi problemi dell'attivismo civico è la sua invisibilità, vale a dire la difficoltà a rappresentare quello che si fa, le persone che lo fanno, i risultati che si raggiungono. Non basta usare la comunicazione, con tutti gli strumenti, prevalentemente gratuiti, che mette a disposizione, come un semplice strumento per far sapere le cose, ma come un elemento strategico e di visione per rappresentare e far vivere la partecipazione dei cittadini. Da anni ormai si parla di *sussidiarietà*, ma il principio è sconosciuto al grande pubblico come a gran parte della classe dirigente politica e amministrativa. Ecco perché occorre rilanciare, con il contributo delle istituzioni e dei media, campagne nazionali di comunicazione per far conoscere a tutti la possibilità di attivarsi prendendosi cura dei beni comuni del proprio territorio.

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.06367181 - FAX +39.0636718333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

CITTADINANZATTIVA

I primi luoghi della partecipazione: le Assemblee territoriali della cittadinanza attiva

Nelle comunità locali, dove il bisogno di attivismo civico è particolarmente urgente e orientato alla soluzione di problemi concreti, la partecipazione in Cittadinanzattiva è praticata e organizzata attraverso l'Assemblea territoriale della cittadinanza attiva, come previsto dall'art. 4 comma 1 dello Statuto.

.

L'Assemblea elegge fra i suoi aderenti, in occasione dei Congressi locali che si svolgono ogni quattro anni, **un Coordinatore**: uno dei suoi ruoli principali è proprio quello di operare affinché l'Assemblea sia luogo di ascolto, di analisi, di ricerca di soluzione dei bisogni delle comunità, di raccolta e valorizzazione delle competenze, di scambio di informazioni, di definizione condivisa di politiche per i beni comuni, insomma un luogo di partecipazione.

L'Assemblea territoriale della cittadinanza attiva costituisce il livello di base del Movimento, nel senso che rappresenta il **fondamento per l'azione e l'organizzazione dell'intera Cittadinanzattiva**.

Per questo, sotto la conduzione del Coordinatore e **attraverso il suo nucleo di attivisti e di coordinatori locali di rete e di gruppi di lavoro**, essa deve porsi l'ambizione di coinvolgere l'intera comunità di riferimento, facendosi conoscere per le cose che fa, ascoltando le istanze del suo territorio di riferimento e proponendo un'offerta di impegno e di organizzazione a **tutti i cittadini interessati, ciascuno con i tempi e le modalità con cui gli è possibile partecipare.**

L'Assemblea può essere articolata in gruppi di lavoro che, per le politiche di cui si occupano e i temi che pongono al centro della loro azione, realizzano le strategie sulle quali Cittadinanzattiva decide, specie in concomitanza con i suoi Congressi, di impegnarsi o che fanno riferimento alle "reti" promosse e animate da Cittadinanzattiva.

La partecipazione per *reti*

Cittadinanzattiva, mutando nel 2000 il suo nome e il suo Statuto, ha individuato nelle Assemblee territoriali della cittadinanza attiva, sostenute dai livelli regionale e centrale dell'organizzazione, **il luogo della partecipazione** e dell'attivismo dei cittadini nel Movimento al livello delle comunità locali: le Assemblee, con la conduzione del Coordinatore di Assemblea, hanno il compito di dare a quella partecipazione e a quell'attivismo una **forma stabile, coordinata e riconoscibile.**

Allo stesso tempo Cittadinanzattiva si caratterizza, fin dalle sue origini, per la scelta di promuovere e consolidare al suo interno **una modalità di partecipazione per "reti".**

Quando si richiamano le reti in cui è articolata Cittadinanzattiva, si fa riferimento **innanzitutto alle reti statutarie**, sulla salute, sulle politiche dei consumatori, sulla giustizia, sulla scuola e sulle politiche europee.

CITTADINANZATTIVA

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.06367181 - FAX +39.06367185555 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

Ma "reti" di Cittadinanzattiva vanno considerate **anche quelle che possono nascere, a tutti i livelli del Movimento, intorno a grandi campagne, a temi e iniziative specifici**, a solo titolo di esempio i rifiuti o la vivibilità urbana; o **quelle che possono avere ad oggetto politiche in favore di categorie di cittadini i cui diritti sono particolarmente a rischio o disconosciuti**, come i giovani o i migranti.

La stessa denominazione scelta rende intuitivo definire anche le reti di Cittadinanzattiva come **ambienti di partecipazione per i cittadini**: esse certamente funzionano come laboratori di incubazione e di implementazione di politiche e di tecnologie per la tutela e la promozione dei diritti, ma esistono e crescono, come è ovvio, solo **quando intorno a quelle politiche e a quelle tecnologie mobilitano persone "in carne e ossa"**, individui e gruppi interessati a un tema, cittadini comuni, ma anche operatori dei servizi, professionisti che hanno in comune il fatto di aver scelto di partecipare per poter contare di più, in riferimento a obiettivi di interesse generale.

Organizzazione delle sei reti statutarie

All'interno di Cittadinanzattiva possono nascere, in ogni momento, "reti di persone" che si interessano a temi e politiche in sintonia con il dettato statutario e le strategie e le priorità fissate dagli organi di governo del Movimento.
All'interno dell'organizzazione sono attive sei reti che, facendo riferimento agli ambiti e alle politiche di cui Cittadinanzattiva ha scelto di occuparsi stabilmente e in forma più strutturata, hanno una loro articolazione codificata dallo Statuto del Movimento.

Le reti statutarie, il *Tribunale per i diritti del malato*, il *Coordinamento nazionale delle associazioni dei malati cronici*, i *Procuratori dei cittadini*, *Giustizia per i diritti*, la *Scuola di cittadinanza attiva*, *Active citizenship network*, operano mediante:

1. gruppi locali inseriti all'interno dell'Assemblea territoriale;
2. coordinamenti regionali, per il supporto alle reti locali e per la promozione di politiche regionali di tutela;
3. una struttura centrale, che coordina le attività della rete e promuove le iniziative nazionali, sostenendo e valorizzando i programmi che nascono nei territori, costruendo sulla base delle indicazioni che provengono dalle realtà locali le priorità e le strategie generali, curando la ricaduta territoriale di programmi e iniziative.

Al livello nazionale le reti sono rappresentate e dirette ciascuna da **un Coordinatore, eletto dalla Direzione nazionale di Cittadinanzattiva su proposta del Segretario generale**, che dura in carica fino alla scadenza congressuale di Cittadinanzattiva. Il Coordinatore è tenuto a presentare alla Direzione nazionale **un programma annuale e, a fine anno, una rendicontazione di attività** e risponde del suo operato al Segretario generale e alla Direzione nazionale.

Nell'ambito delle rispettive responsabilità, i Coordinatori di rete nazionali e i responsabili nazionali di specifiche politiche, che il Segretario generale può indicare ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto di Cittadinanzattiva, operano in modo coordinato per integrare i loro programmi e le loro iniziative.

Il Coordinatore nazionale di rete, **insieme ai Segretari regionali e ai Coordinatori di Assemblea per quel che concerne i rispettivi livelli di responsabilità**, cura e sostiene i gruppi locali e regionali di rete, coordina la loro attività e vigila sul loro operato.

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.06367181 - FAX +39.0636718333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

Sia al livello locale sia al livello regionale possono esservi coordinatori di rete designati, rispettivamente, dal Coordinatore di Assemblea e dal Segretario regionale, ed eletti in sede di Congresso locale e regionale del Movimento.

Organizzazione delle Assemblee territoriali della cittadinanza attiva
Il Coordinatore dell'Assemblea territoriale ha la responsabilità di garantire che la sua Assemblea operi secondo i principi propri di Cittadinanzattiva e, in particolare, che siano favoriti al suo interno il dialogo e il confronto, il rispetto e l'accoglienza, la condivisione e la collegialità, la trasparenza e la propensione alla verifica e alla rendicontazione.
Pertanto, **il Coordinatore favorisce momenti di vita comune delle Assemblee e strumenti e procedure di programmazione e rendicontazione** delle attività dell'Assemblea medesima, al fine di garantire il lavoro integrato fra tutti gli aderenti, lo scambio di informazioni fra chi ha interessi o funzioni diverse, la messa in comune di forze e competenze.

Il Coordinatore, nel corso di una riunione alla quale sono invitati gli aderenti ma che è aperta a tutti i cittadini interessati, all'inizio del suo mandato, e poi **all'inizio di ogni anno, condivide con l'Assemblea un programma di lavoro e a fine anno rendiconta i risultati ottenuti**, illustrando punti di forza e aree di miglioramento, e ne dà comunicazione alla Segreteria regionale e alla Segreteria generale.
Non soltanto per l'obbligo di rendicontazione al quale tutti i livelli del Movimento sono tenuti, ma per consentire ai livelli regionale e centrale di operare in modo coordinato su **politiche, temi e iniziative che traggano la loro legittimazione dalle istanze e dall'operato dei livelli di "base" del Movimento.**

Regole per la "rilevanza" esterna di Cittadinanzattiva:

- È necessario che ogni aderente a Cittadinanzattiva garantisca, in ogni attività di presenza esterna, l'onorabilità del Movimento e la coerenza con la missione e lo Statuto.
- È necessario che chi parla a nome di Cittadinanzattiva si impegni a restituirne **una immagine unitaria e coerente, evitando estemporanee e improvvisate prese di posizione sui media.** La presenza pubblica di più figure, a tutti i livelli del Movimento, è auspicabile, ma deve essere coordinata per evitare incongruenze e frammentarietà della comunicazione.
- Rispetto agli interlocutori istituzionali, **è opportuno che i responsabili di ciascun livello del Movimento stabiliscano costruttivi rapporti di collaborazione.** Laddove un dirigente locale intenda coinvolgere una istituzione pubblica di livello regionale o nazionale è necessario che ciò avvenga a seguito di una preventiva condivisione con i livelli regionali e/o nazionale del Movimento, ma, in rapporto alle istituzioni pubbliche locali, l'obbligo di informazione e condivisione è anche dei livelli regionali e/o nazionale rispetto a quello locale.
- Eventuali affidamenti di incarichi che sono richiesti (membro del comitato etico, componente delle commissioni conciliative, conciliatore in procedure paritetiche, rappresentante in tavoli di lavoro con aziende o istituzioni), a prescindere dalla remunerazione o meno dell'incarico, devono essere comunicati, valutati e approvati dagli organi dirigenti di riferimento. Non si potranno in ogni caso accettare incarichi in organismi legati alla gestione diretta di beni e servizi. **Gli incarichi rivestiti da rappresentanti di Cittadinanzattiva devono risultare in maniera trasparente dagli strumenti di comunicazione a disposizione, per esempio il sito internet.** Ogni rappresentante di Cittadinanzattiva presente in ciascuno dei tavoli o commissioni citati è tenuto a consultarsi per le questioni di maggior rilievo e/o controverse e a rendicontare periodicamente il lavoro svolto all'organo dirigente di riferimento.
- La partecipazione a **convegni, congressi, iniziative** da parte di responsabili, aderenti o collaboratori del Movimento, usando come qualifica l'appartenenza al Movimento stesso, avviene in accordo con gli organi dirigenti di riferimento.

CITTADINANZATTIVA

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.06367181 - FAX +39.0636716555 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

- È consigliabile evitare di instaurare rapporti individuali con gli interlocutori e **preferire sempre incontri gestiti in piccoli gruppi.**

La tutela secondo Cittadinanzattiva

La tutela e la promozione dei diritti dei cittadini (siano essi malati, consumatori, disabili, studenti, risparmiatori, utenti del servizio giustizia) è uno dei principali impegni, che ha caratterizzato l'attività di Cittadinanzattiva nel corso dell'intera vita del Movimento. La tutela e la promozione dei diritti, insieme alla partecipazione, costituisce uno dei pilastri sui quali è fondata la missione di Cittadinanzattiva.

Sin dalle origini, ***Cittadinanzattiva ha declinato la tutela in maniera del tutto originale rispetto ad altre associazioni o movimenti civici:*** *la tutela non è mai stata associata esclusivamente ad azioni legali, visto che l'azione legale rappresenta solo una delle possibili modalità per esercitare la tutela dei diritti.*

Partendo, come di consueto, dal punto di vista dei cittadini, Cittadinanzattiva, nel corso degli anni, ha sviluppato ed elaborato forme di tutela strettamente connesse alla partecipazione e all'attivismo civico.

Non a caso, ***le prime esperienze di tutela all'interno del Movimento sono state fortemente caratterizzate da azioni simboliche*** *da parte di cittadini che si sono organizzati per promuovere il rispetto di diritti negati, primo fra tutti quello alla salute.*

Negli ultimi anni, all'interno di Cittadinanzattiva, il dibattito sulla tutela si è concentrato sull'efficacia delle forme sinora sperimentate e sulla ***necessità di innovare e riorganizzare la tutela stessa.***

Il contesto sociale, economico, politico e culturale in Italia è notevolmente cambiato e con esso sono cambiate anche le istanze dei cittadini. Si pensi, solo per voler citare qualche esempio, a quanto hanno inciso sul modo di fare tutela il federalismo sanitario e le liberalizzazioni dei servizi.

In uno scenario improntato a così rapidi e significativi cambiamenti, emerge anche per Cittadinanzattiva il bisogno di migliorare le sue capacità di risposta sul fronte delle politiche di tutela e degli strumenti ad esse collegati e, soprattutto, di promuovere ***una maggiore qualità e omogeneità di risposta in termini di efficacia ed efficienza*** *a tutti i livelli in cui l'associazione è organizzata, nazionale, regionale e locale.*

Nel corso degli anni, si è via via manifestata l'esigenza di mettere in atto forme di tutela adeguate e specifiche a livello locale: ***una tutela adeguata al territorio è ben più efficace di una tutela centralizzata****. Dunque, se da una parte vi è l'esigenza di "decentralizzare" la tutela dai servizi nazionali a quelli locali, dall' altra parte vi è quella di rafforzare il livello locale.*

Il Congresso di Roma del 2008 ha imposto alcune linee guida fondamentali per la riorganizzazione della tutela, che possono essere riassunti nei seguenti quattro punti principali:

- *rafforzamento della tutela tramite la tecnologia Pit;*
- *trasformazione dei Pit nazionali da strutture di primo livello, a diretto contatto con i cittadini, a strutture di secondo livello a servizio delle reti e di tutte le articolazioni territoriali (assemblea, centro di tutela locale, sede regionale);*
- *messa a punto di nuovi strumenti di tutela da parte delle reti,che tengano conto di un approccio veramente integrato e multi-settoriale alla tutela;*
- *promozione, diffusione e uso di una scheda unica informatica che permette di inserire in rete e di catalogare tutte le segnalazioni raccolte in ogni articolazione territoriale dove Cittadinanzattiva è presente con i propri Centri di ascolto e tutela.*

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.0636718 1 - FAX +39.0636718333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

CITTADINANZATTIVA

I LUOGHI DELLA TUTELA: LA TECNOLOGIA PIT E I "CENTRI DI TUTELA LOCALI"

Nel corso degli anni, Cittadinanzattiva ha messo a punto e ha investito sulla tecnologia di tutela denominata Pit (*Progetto integrato di tutela*). Nel 1996 nasce Pit Salute, nel 1999 Pit Servizi, nel 2008 Pit Giustizia. Oggi, il Pit lavora in maniera integrata e **vi è un'unica struttura a livello centrale** che segue i tre filoni della tutela: salute, servizi e consumatori, giustizia.

Oltre al Pit centrale e ai Pit, regionali o locali, sorti per analogia al servizio centrale, vi sono altri "luoghi" del Movimento nei quali, tradizionalmente, si fa tutela, prime fra tutti le sezioni del Tribunale per i diritti del malato, ma anche gli sportelli dei consumatori o sportelli monotematici presenti a livello locale che utilizzano la tutela integrata.

Per fare fronte all'esigenza di una maggiore omogeneità nelle definizioni e per descrivere tutti i centri di Cittadinanzattiva presso i quali si offre tutela ai cittadini si utilizzerà, d'ora in avanti e per i fini del seguente regolamento, il termine **"Centri di ascolto e tutela"**. In questa definizione "Centri di ascolto e tutela" rientrano **dunque tutti i Pit presenti sul territorio, le sezioni del Tribunale per i diritti del malato e tutti gli "sportelli" di tutela di Cittadinanzattiva, anche quelli monotematici** come lo sportello sulla raccolta differenziata, lo sportello sull'immigrazione, lo sportello sull'energia, lo sportello sui trasporti, e così via, purché utilizzino la tecnologia Pit e applichino le regole contenute nel presente Codice di condotta.

La tutela integrata

Al fine di tutelare efficacemente i diritti dei cittadini, Cittadinanzattiva promuove la tutela integrata dei diritti, vale a dire mette in campo **tutti gli strumenti atti ad affrontare e a cercare di risolvere i problemi presentati a seconda delle opportunità**: l'azione legale, la via amministrativa, la tutela sociale, il coinvolgimento degli interlocutori e di altri soggetti alleati, l'informazione ai cittadini, la consulenza di esperti, la denuncia pubblica e così via, anche in combinazione tra loro. A seconda dei casi, dovrà essere messo in atto lo strumento di tutela più efficace, integrando opportunità e soggetti.

In questo quadro rappresentano strumenti privilegiati di azione le tecnologie di tutela, che Cittadinanzattiva ha elaborato e sperimentato nella sua trentennale attività a favore dei cittadini.

Le tecnologie a cui sono chiamati a riferirsi coloro che intendono impegnarsi nel Centri di ascolto e tutela sono: la proclamazione delle Carte dei diritti e ogni pertinente riferimento alle stesse; la creazione di strutture di informazione, assistenza e intervento; il monitoraggio dei servizi; la mobilitazione dei cittadini; la promozione di tavoli, protocolli e accordi; l'attuazione degli istituti di tutela previsti dalle leggi e dai contratti; l'intervento giudiziario; la gestione e la risoluzione conciliativa dei conflitti; la mediazione; la raccolta e diffusione delle buone pratiche; la progettazione di nuovi servizi; l'impiego delle risorse offerte da Internet e dalle nuove tecnologie.

Il riconoscimento di nuovi diritti

Cittadinanzattiva, tramite i propri Centri di ascolto e tutela, si impegna ad individuare e far emergere situazioni in cui sono violati anche **diritti non riconosciuti** e si impegna a promuoverne il riconoscimento e la tutela.

CITTADINANZATTIVA

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.06367181 - FAX +39.06367185555 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

STANDARD E STRUMENTI PER LA TUTELA

Modalità operative e standard minimi dei Centri di ascolto e tutela

I Centri di ascolto e tutela operano all'interno della propria Assemblea di riferimento e in coordinamento con la sede locale, regionale e nazionale.

Ogni Coordinatore di Assemblea è tenuto a comunicare al Segretario regionale la presenza dei Centri di ascolto e tutela che afferiscono alla propria Assemblea e a verificarne i recapiti e l'orario di apertura. Ogni Coordinatore di Assemblea è, altresì, tenuto a comunicare i nominativi e i dati degli attivisti che svolgono la propria attività presso i Centri di ascolto e tutela.

È assolutamente vietato far coincidere le sedi dei Centri di ascolto e tutela di Cittadinanzattiva con studi professionali di qualsiasi tipo.

La sede accreditata come Centro di ascolto e tutela deve possedere:

- un numero di telefono fisso, ma è permesso fornire anche un numero di cellulare purché sia ad uso esclusivo degli attivisti del Centro, e non di un singolo aderente;
- un indirizzo mail dal quale sia identificabile Cittadinanzattiva: è possibile avvalersi della sede nazionale per la creazione di account dedicati;
- un fax;
- un collegamento ad Internet, va bene anche una chiavetta;
- un luogo fisico riservato, a maggior ragione nei casi in cui la sede è condivisa con altre associazioni od organizzazioni civiche, dove ricevere e mettere a proprio agio i cittadini;
- degli armadi chiusi dove conservare la documentazione.

Il Centro di ascolto e tutela deve garantire un'apertura minima di almeno un giorno a settimana.

L'uso della scheda informatica e cartacea

Ogni Centro di ascolto e tutela deve tendere all'uso della scheda unica informatica e mettere in rete le proprie segnalazioni, che sono registrate nel rispetto dei livelli di privacy previsti dalla scheda unica. Laddove non ci siano le condizioni per utilizzare la scheda informatica, il Centro di ascolto e tutela dovrà utilizzare la versione cartacea della suddetta scheda messa a disposizione dalla sede nazionale. Le segnalazioni registrate su scheda cartacea dovranno confluire, a seconda degli accordi, alla sede regionale o nazionale.

Attività ordinaria dei Centri di tutela locale

Il Centro di ascolto e tutela rappresenta un'esperienza unica di Cittadinanzattiva e si distingue da sportelli e patronati perché ha come obiettivi:

- **L'empowerment del cittadino**: il cittadino deve sempre attivarsi in prima persona e può farlo con gli strumenti e le informazioni messe a disposizione del Centro di ascolto e tutela.
- **L'interesse generale**: pur partendo da casi singoli, l'obiettivo di Cittadinanzattiva è quello di far emergere criticità che possono riguardare un'ampia quota di cittadini. Per questo il Movimento, in tutte le sue articolazioni, dovrà "attivarsi" e mettere in atto tutte le forme di tutela necessarie (azioni politiche, legali, campagne, ecc.) per far valere e, possibilmente, ripristinare i diritti lesi.

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.0636716 1 - FAX +39.0636716333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

CITTADINANZATTIVA

Ogni Centro di ascolto e tutela dovrà essere composto da attivisti che si dedicano all'attività di ascolto diretto dei cittadini (*front line*), coadiuvati da un gruppo di esperti (*back office*) che hanno stipulato apposite convenzioni con Cittadinanzattiva.
Il Centro di ascolto e tutela svolge tali attività, a favore dei cittadini, assicurando gratuitamente la tutela sociale (segnalazioni, ecc.) e la prima consulenza professionale (medico-legale e legale).

OBBLIGHI E REGOLE

Obblighi degli attivisti e degli esperti che operano nei Centri di ascolto e tutela

Gli attivisti e gli esperti che svolgono la loro attività nei Centri di tutela **devono**:

- valutare e, per quanto possibile, testare l'attendibilità dei fatti segnalati prima di intervenire;
- aprirsi alla collaborazione di altre associazioni di cittadini, qualora vi siano le condizioni di disponibilità e di opportunità per mettere in rete competenze ed esperienze specifiche e diverse.

Gli attivisti e gli esperti che svolgono la loro attività nei Centri di tutela **non devono**:

- risolvere i casi tramite conoscenze;
- delegare le soluzioni ad altri soggetti (per esempio, Urp, avvocati), fungendo, di fatto, esclusivamente da passacarte;
- ridurre la tutela a un'azione di patronato individuale;
- usare sempre e unicamente lo stesso strumento, perché più conosciuto, anche se non efficace, escludendo le altre tecnologie di tutela;
- privilegiare comunque il ricorso all'autorità giudiziaria;
- ricorrere alla denuncia sui giornali a scopo scandalistico;
- fornire tutela in cambio di pagamento.

Area consulenza: consulenza medico-legale

Per ciò che attiene all'area della tutela medico-legale, tutti i Centri di tutela devono adeguarsi alle seguenti regole:

- ogni sede deve avere un responsabile dell'area medico-legale (può essere anche uno stesso operatore del front line) che si faccia carico della registrazione dei casi e che sia garante della loro corretta gestione e attribuzione, e della rendicontazione dell'attività svolta, nonché del rispetto delle regole di trasparenza proprie di Cittadinanzattiva;
- le sedi sprovviste di consulenti medico-legali potranno appoggiarsi ai consulenti della sezione del Tribunale per i diritti del malato più vicina a loro o, in alternativa, usufruire dei livelli regionali o nazionali;
- il responsabile dell'area medico-legale non deve essere né un avvocato né un medico che presta consulenza sui singoli casi e si deve occupare personalmente della registrazione su data base (ove possibile) o su apposito registro cartaceo di tutta la documentazione clinica che giunge alla sede, e dei vari "passaggi" di questa ai consulenti medici specialisti;
- nessun cittadino che si rivolge al servizio può essere messo in contatto direttamente con l'avvocato o il medico legale e/o specialista, se non tramite il responsabile del servizio stesso e dopo che sia stata conclusa la procedura preliminare con una valutazione positiva circa la procedibilità delle possibili azioni di tutela;

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.06367181 - FAX +39.06367 18333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

CITTADINANZATTIVA

- è compito del responsabile o della équipe, coordinata dallo stesso, gestire tutto l'iter dei casi che necessitano di consulenza medica. L'iter può avere due esiti. In un primo caso, la documentazione viene inviata ai consulenti medici per avere un primo parere di massima, orale e gratuito, da comunicare al cittadino, sulla procedibilità o meno in sede di tutela civilistica o penale; qualora il parere risulti negativo, l'azione di Cittadinanzattiva si esaurisce qui. Se, invece, il parere del consulente fosse positivo in merito ad un'eventuale azione legale, comunicata la risposta al cittadino, qualora questi ne faccia richiesta, il caso può essere affidato a un avvocato che ha sottoscritto la Convenzione con Cittadinanzattiva.

Area consulenza: servizi di pubblica utilità, consumatori e giustizia

I Centri di ascolto e tutela che sono attivi nelle aree relative ai servizi di pubblica utilità, alle materie consumeriste e alla giustizia devono adeguarsi alle seguenti regole:

- l'iter dei casi che necessitano di consulenza specifica deve essere seguito direttamente dagli attivisti del Centro di tutela o da un incaricato della consulenza specificamente nominato, che non deve coincidere con l'avvocato e/o con l'esperto che dovrà fornire la consulenza sullo stesso caso;
- il responsabile dell'area consulenza, che può coincidere con lo stesso operatore di front line, si deve occupare personalmente della registrazione su data base (ove possibile) o su apposito registro cartaceo di tutta la documentazione che giunge alla sede, e dei vari "passaggi" di questa agli avvocati o agli esperti di settore;
- nessun cittadino che si rivolge al servizio può essere messo in contatto con l'avvocato, con il conciliatore, con il consulente esperto della materia, se non tramite il responsabile del servizio stesso e dopo che sia stata conclusa la procedura preliminare con una valutazione positiva circa la procedibilità delle possibili azioni di tutela;
- è compito del responsabile o della équipe, coordinata dallo stesso, gestire tutto l'iter dei casi che necessitano di consulenza. Questi possono avere due esiti: in un primo caso, inviata la documentazione all'avvocato o agli altri consulenti per avere un primo parere di massima, orale e gratuito, da comunicare al cittadino, il parere risulta negativo e l'azione di Cittadinanzattiva si esaurisce qui. Se invece il parere del consulente fosse positivo in merito ad un'eventuale azione legale o extragiudiziale, comunicata la risposta al cittadino, qualora questi ne faccia richiesta, il caso può essere affidato ad un avvocato o conciliatore che ha sottoscritto la Convenzione con Cittadinanzattiva e/o la carta conciliativa.

Sottoscrizione Convenzioni per assistenza legale, medico-legale e specialistica

Qualora una consulenza abbia esito positivo, gli accordi sulle strategia di tutela e sull'assistenza da parte di legali, medici legali e /o specialisti vengono presi nella sede del Centro di tutela alla presenza dell'attivista referente di Cittadinanzattiva e del cittadino.
Contestualmente viene firmata la convenzione tra il professionista e il cittadino per l'assistenza legale, medico-legale e/o specialistica, controfirmata anche dall'attivista di Cittadinanzattiva: una copia della Convenzione deve essere consegnata al cittadino, una al professionista e una rimane a Cittadinanzattiva.
A seguito della Convenzione stipulata tra avvocato e cittadino e/o tra medico legale e cittadino, i successivi incontri tra cittadino e medico legale e/ o avvocato possono avvenire presso lo studio del professionista.

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.0636718 1 - FAX +39.0636718333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

CITTADINANZATTIVA

L'attribuzione delle cause agli avvocati deve seguire un criterio di rotazione assolutamente trasparente, facendo in modo che i casi siano assegnati secondo un ordine sequenziale (ad esempio per ordine alfabetico) e prestabilito, tenendo conto delle competenze specifiche (penale, civile e amministrativo).

Le cause potranno essere assegnate soltanto a quei medici legali, medici specialisti o avvocati che hanno sottoscritto e inviato alla sede locale e alla sede nazionale **la specifica Convenzione**. In questo modo, essi sono inseriti in un apposito elenco nazionale, allo scopo di creare un vero e proprio pool su tutto il territorio nazionale.

Banca dati della tutela legale

Gli avvocati che promuovono azioni legali assegnate dai Centri di tutela locali e/o transazioni, conciliazioni o assistenza in mediazione sono tenuti ad aggiornare e rendicontare periodicamente le proprie azioni, tramite l'apposita griglia messa a punto dalla sede nazionale. Tali informazioni confluiranno nella banca dati della tutela legale che permetterà a tutto il Movimento di avere contezza delle cause e delle azioni giudiziarie e stragiudiziali svolte su tutto il territorio nazionale.
La stessa attività di rendicontazione e monitoraggio riguarda la costituzione di parte civile ed interventi ad adiuvandum promossi dal livello regionale.

Incompatibilità

Oltre alle incompatibilità previste dall'articolo 21 dello Statuto, per coloro che svolgono a diverso titolo attività di tutela, sono previste le seguenti incompatibilità:

- gli attivisti che svolgono attività di sportello non possono essere avvocati che svolgono attività di consulenza per Cittadinanzattiva;
- il responsabile dell'area medico-legale non può essere né un avvocato né un medico che svolge attività di consulenza all'interno del Movimento;
- gli avvocati che svolgono consulenza sui casi presso i centri di tutela non possono accettare dall'organismo di mediazione del quale fanno parte la gestione in mediazione della stessa controversia per la quale hanno prestato consulenza nel Centro.

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.0636716 1 - FAX +39.0636716333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

CITTADINANZATTIVA

Procedure sanzionatorie

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto nazionale di Cittadinanzattiva, il Coordinatore dell'Assemblea territoriale è il soggetto responsabile a cui debbono far riferimento i Centri di tutela locali afferenti al territorio di competenza dell'Assemblea stessa. Si ribadisce che nella denominazione "Centri di ascolto e tutela" rientrano tutti i Pit presenti sul territorio, le sezioni del Tribunale per i diritti del malato e tutti gli "sportelli" di tutela di Cittadinanzattiva, anche quelli monotematici, purché utilizzino la tecnologia Pit e applichino le regole contenute nel presente Codice di condotta.

In sede di Assemblea locale il Coordinatore relaziona, almeno una volta all'anno, sulle attività svolte dai Centri di tutela, avvia monitoraggi per le eventuali situazioni di difficoltà, provvede, nel quadro di riferimento generale dello Statuto, a verificare l'operato dei Centri che dovessero risultare in conflitto con l'indirizzo generale del Movimento e/o dovessero operare fuori dal quadro elaborato dal presente Codice di condotta, segnalando la situazione al Segretario regionale per gli adempimenti del caso.

Nel quadro generale delle attività di rendicontazione, il Coordinatore dell'Assemblea è tenuto a ricevere dai responsabili dei Centri di tutela e dai responsabili locali delle reti il resoconto delle attività svolte durante l'anno e a presentarlo all'Assemblea locale che approva o meno la relazione delle attività.

Nel caso in cui il Coordinatore fosse inadempiente, il livello che deve intervenire in modo sussidiario è il livello regionale che, secondo le norme contenute nello Statuto, deve avviare verifiche, applicare sanzioni disciplinari, richiedere l'intervento del Collegio nazionale di garanzia.

Nel caso in cui il livello regionale fosse inadempiente, interviene in via sussidiaria il livello nazionale, che analogamente, secondo le norme contenute nello Statuto, avvia verifiche, applica sanzioni disciplinari, richiede l'intervento del Collegio nazionale di garanzia.

Nel caso di segnalazioni singole e/o ripetute da parte dei cittadini su malfunzionamento, ritardi nelle risposte, non rispetto delle Convenzioni con i professionisti, il primo livello di risposta è demandato al Coordinatore della Assemblea territoriale, che ha l'obbligo di interpellare i responsabili dei Centri di tutela.

Trascorsi trenta giorni dalla segnalazione, nel caso in cui non vi sia alcuna risposta al cittadino, il livello interessato e demandato a intervenire è il livello regionale il quale è tenuto a dare risposta, non oltre trenta giorni, in merito al disservizio al cittadino.

Nel caso in cui il livello regionale fosse inadempiente deve intervenire il livello nazionale per verificare la situazione, adottare gli eventuali provvedimenti del caso, procedere ai sensi dello Statuto nazionale.

CITTADINANZATTIVA

CITTADINANZATTIVA ONLUS VIA FLAMINIA 53 - 00196 ROMA TEL. +39.06367181 - FAX +39.06367 18333 - WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

Io sottoscritto dott. Giuseppe Cardella, Notaio in Guardiagrele (CH), certifico la presente copia che si compone di fogli 35 conforme all'originale.
Si rilascia per uso consentito.
Guardiagrele (CH), lì 10 marzo 2021